



# COMUNE DI PERUGIA

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2016

### ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

**SEDUTA DEL 08.02.2016**

L'anno **DUEMILASEDICI** il giorno **OTTO** del mese di **FEBBRAIO**, alle ore **16,10**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
<b>ROMIZI ANDREA</b> (Sindaco)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE Dr. LAURA CESARINI**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

**Delibera n. 14**

**Variante al PGR parte operativa relativa al comparto SG\* dell'area di via Cortonese per la realizzazione di un intervento di edilizia residenziale sociale (social Housing). Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione.**

**PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, buonasera, apriamo i lavori di questa seduta. Non ho giustificazioni, quindi apriamo direttamente i lavori. Apriamo direttamente i lavori. Al primo punto abbiamo... Consigliere Pittola, prego.

**CONSIGLIERE PITTOLA**

Grazie, Presidente.

La mia mozione d'ordine è tardiva, perché sinceramente lì per lì ero rimasta un attimo sconcertata e mi riferisco al Consiglio Comunale di lunedì scorso, principalmente all'attacco verbale nei confronti del Presidente fatto dal consigliere Camicia.

Mi dispiace che il consigliere Camicia non sia presente, perché mi dà molto fastidio parlare delle persone che non ci sono, però è stato una cosa riprovevole.

Primo perché è stato fatto alla seconda carica istituzionale di questo Comune; secondo perché in un momento così particolare di violenze sia verbali che fisiche in generale, noi dobbiamo essere i primi a dare l'esempio di persone che comunque lavorano con pacatezza, per raggiungere i propri obiettivi. Mi dispiace parlare perché non c'è il Consigliere. Sa il consigliere Camicia quanto io apprezzi il suo operato, il suo impegno in questa Amministrazione che comunque è continuo, il suo in particolare, però mi dissocio totalmente da quello che è successo lunedì scorso, con la speranza che comunque in quest'aula si tenga anche un atteggiamento più consono al ruolo che ricopriamo. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Pittola. Credo che non ci sia bisogno di alcun seguito.

Come dire, se non questo: non dovrà più ricapitare, perché il regolamento sarà applicato alla lettera senza più forme di indulgenza alcuna. Procediamo con l'ordine dei lavori.

Al primo punto abbiamo la variante al P.R.G., parte operativa relativa al comparto SG dell'area di Via Cortonese per la realizzazione di un intervento di edilizia residenziale e sociale, social housing. Controdeduzione all'osservazione ed approvazione.

La parola al Presidente della III Commissione, Giuseppe Cenci, prego.

**CONSIGLIERE CENCI**

Grazie, Presidente. Io procederò subito a presentare la pratica. Volevo dire comunque che aggiungo, io purtroppo ero assente al momento in cui si sono verificati i fatti che ha fatto notare la collega, però io stesso sono stato in più di un'occasione vittima in Commissione Urbanistica, delle aggressioni verbali del collega. Io ritengo che questo comportamento sia da censurare in Consiglio e nelle Commissioni. Quindi non è successo mai in 7 anni in cui io ho assistito a questo Consiglio, a queste Commissioni, quindi la cosa mi lascia sorpreso. Però esprimo anche io la mia solidarietà nei confronti del Presidente del Consiglio.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Cenci.

**CONSIGLIERE CENCI**

Per quanto riguarda la variante al P.R.G., mi sono fatto degli appunti perché è abbastanza complessa, abbiamo presentato e votato in questo Consiglio il 12 ottobre una variante al P.R.G. in cui oltre ad affrontare l'argomento dell'ex Tabacchificio in via Cortonese, avevamo spostato la cubatura nella zona Ac.fi numero 7 di Ellera per compensare l'incremento di SUC residenziale nel comparto di via cortonese. Dopo avere approvato, anzi adottato in quel frangente la variante al P.R.G. sono giunte 6 osservazioni, di cui le prime 5 riguardano le modifiche che sono state fatte alla zona Ac.fi n. 7, nella fattispecie le prime 4 erano di due delle proprietarie di una particella, la particella numero 24 in cui c'erano state delle modifiche, per cui facevano delle richieste, io se volete ho gli appunti piuttosto lunghi li posso anche leggere, non vorrei tediarvi eccessivamente con dettagli tecnici. La sesta osservazione riguarda il mix funzionale del comparto SG, dove c'era l'ex tabacchificio in Via Cortonese. Gli uffici tecnici hanno dato parere in merito alle sei osservazioni, dando per parzialmente accolte le prime 4 ed accolte la numero 5 e la numero 6. In Commissione sono state illustrate tutte e 6 in maniera ovviamente molto più approfondita di quanto sia possibile fare in questo Consiglio e sono state votate tutte e sei.

Poi è stata votata l'intera variante e mi sembra di non ricordare che ha avuto 9 voti favorevoli e 5 astenuti, sia sulle 6 pronuncezioni che sulla variante in toto. Grazie.

### **PRESIDENTE VASARANO**

Grazie, consigliere Cenci. Possiamo aprire il dibattito. La parola al consigliere Mencaroni. Prego.

### **CONSIGLIERE MENCARONI**

Già detto in Commissione, già detto nel primo round di questa pratica. Il nostro non è né un voto contro questo progetto che è un progetto per il quale chi governa oggi ha trovato terreno preparato, poiché la riqualificazione dell'ex tabacchificio di Via Cortonese è un'opera che preme a tutta la città di Perugia, questo va detto.

Ma vista la contingenza storica, visto il momento, visto anche qual è la realtà adesso della zona, visto anche l'assenza di una serie di progetti assennati a quella riqualificazione, non ce la sentiamo di dare un voto favorevole. Ci sarebbe stato, come c'è stato da dire precedentemente, da capire qual è oggi la realtà del mercato immobiliare nella nostra città, di capire se il social housing che sono progetti ai quali noi teniamo particolarmente, in quella zona possa essere utile se si poteva fare recuperando altre zone della nostra città, se magari a Perugia c'era bisogno di un qualcosa di diverso all'ex tabacchificio, poiché si trovava in un'importante direttrice di comunicazione, anche di mezzo pubblico, quindi essendo servita dal minimetrò, si poteva immaginare, ipotizzare un centro direzionale moderno.

L'abbiamo detto anche per tutto quanto riguarda la pratica, non crediamo che ci sia bisogno di ulteriori spazi commerciali, di un ulteriore centro commerciale nella nostra città, ma qui si parlava d'altro. Quindi nel complesso preferiamo non votare in maniera favorevole a quest'opera anche se è un'opera che riqualifica una zona importante, ripeto, nel nostro territorio, ma che allo stesso tempo poteva avere delle soluzioni che richiedevano forse un impegno maggiore da parte della politica e da parte di chi governa oggi. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Scarponi.

### **CONSIGLIERE SCARPONI**

Io credo che in politica la prima cosa che serve è quella di tenere una linea. Ora per carità è vero che il capogruppo del PD non era presente alla scorsa consiliatura. Però insomma nei tuoi banchi ci sono persone che questo progetto in realtà qualcuno lo ha anche inventato proprio. Cioè anche l'ex Presidente della Commissione edilizia, bene o male questo qui è un progetto che allora parte anche dall'opposizione, si trovò in parte favorevole, anche il discorso social housing culturalmente è un qualcosa che paradossalmente è più vicino ad una cultura che proviene dai banchi in questo caso dell'opposizione, che da quelli della maggioranza. Quindi io mi trovo veramente un pochino più costernato nel non capire come mai non si voglia votare quest'atto, che ripeto, alla fine è un progetto valido, è un progetto che impiegherà diverso tempo e che questa Amministrazione ora finalmente sta mettendo in pratica. Perché poi quando si parla di opere di riqualificazione, io sono sempre stato un fautore e credo che progetti in cantiere sono diversi, altri sono stati votati anche in questa consiliatura, quindi già quando c'è stato quell'altro passaggio, qualche mese fa, era uscito pubblicamente, perché già allora mi ricordo che il PD o era uscito dall'aula o votato contro, non mi ricordo, si non capendo il perché. Quindi ribadisco oggi in Consiglio che non capisco appunto questo vostro voto contrario e chiaramente ne prendiamo atto, tutto qua.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Scarponi. La parola al consigliere Perari.

### **CONSIGLIERE PERARI**

Grazie, Presidente. Innanzitutto voglio associarmi alle parole espresse dalla consigliera Pittola, anche se in realtà questo pensiero era stato già espresso in conferenza dei capogruppo dove non c'era in effetti, credo per decisione era stato espresso da me, ma credo che interpretavo il pensiero di tutti i presenti, diciamo così. Sia dei capigruppo che erano lì. Quindi era stato già detto in conferenza e credo che rimaneva confinato lì in qualche modo. Però l'intervento della consigliera Pittola, ovviamente mi obbliga a dire che siamo d'accordo e non solo il sottoscritto ma anche tutti coloro che erano presenti in Conferenza dei Capigruppo.

### **PRESIDENTE VASARANO**

Grazie, consigliere Perari.

### **CONSIGLIERE PERARI**

Per quanto riguarda la pratica odierna, io credo che il PD perda un'occasione oggi. Siccome questa è una pratica che va verso la riqualificazione di una zona importante della città, tutti sanno quanto sono stato critico nei confronti delle politiche urbanistiche che andavano a sottrarre i territori e quanto sono stato anche con questa maggioranza, all'inizio della legislatura, fino ad organizzarci un convegno, perché sono estremamente convinto che la politica urbanistica moderna, adeguata, sia quella della riqualificazione di zone della città. Sia perché non c'è bisogno di tutte queste cubature, sia perché il territorio è una grande ricchezza che va salvaguardata. Detto questo, quindi comprendo poco sia per i motivi detti dal consigliere Scarponi, la posizione odierna del PD, erano scelte in qualche modo maturate già in altra legislatura, sia soprattutto perché si va a riqualificare una zona che era già, chiaramente urbanizzata, non si va a sottrarre un nuovo terreno. Quindi chi vi parla è di sopra di ogni sospetto anche per avere criticato, per esempio, una delle prime pratiche che questa maggioranza ha adottato che era quella delle Fornaci di Ponte San Giovanni, per intenderci, una zona già ampiamente urbanizzata, dove io ritenevo, insomma qualche dubbio sulla necessità di quella cubatura, non per quanto riguarda questa zona perché è una delle zone più belle di Perugia lì si va recuperando anche una parte di quello che c'era, quindi si va verso anche il mantenimento di un pezzo di archeologia industriale e si riqualifica una zona importante della città. Quindi non era questa, secondo me, a mio giudizio, sia per i motivi detti da Scarponi che quelli detti dal sottoscritto, non era questa la pratica su cui distinguersi.

### **PRESIDENTE VASARANO**

Grazie, consigliere Perari. La parola al consigliere Pietrelli.

### **CONSIGLIERE PIETRELLI**

Grazie, Presidente. Io ribadisco quello che avevamo già detto nel primo passaggio di questa pratica. Che comunque ci salta subito all'occhio, quella in ogni caso di ulteriore cubature in una zona che già in sofferenza quanto locali vuoti, sappiamo benissimo la condizione dei locali, quanto pesano sulle spalle delle famiglie, dei proprietari, avere dei locali che non si riescono a ricollocare, che non si riesce a vendere o affittare.

Il progetto, il concetto del social housing non è di per sé negativo, quello che ci lascia perplessi è un po' il percorso con il quale si arriva a fare delle decisioni. Noi siamo più per una urbanistica con e non solo per qualcuno. Quindi magari quando c'è l'occasione, quando ci si trova davanti a delle occasioni di potere organizzare in maniera diversa, dei grandi spazi vicini a dei grandi agglomerati urbani, come la zona di via Cortonese, magari ci sarebbero state delle altre soluzioni, è possibile. Se fossero stati scelti dei percorsi diversi per arrivare a quelle soluzioni. In lista c'è un richiesto ordine del giorno, proprio sul consumo di suolo, noi sappiamo che la cubatura, dall'atto, la cubatura è stata spostata, mi sembra 4500 metri cubi, sono 1500 metri quadrati circa di cubatura.

In ogni caso quello su cui noi puntiamo il dito è proprio la scelta. Cioè come si arriva a delle scelte, come si arriva a delle soluzioni, quando si liberano degli spazi così importanti in città. Perché non è cosa da tutti i giorni avere uno spazio libero così.

Le stesse scelte dovranno essere fatte anche in altri luoghi, penso anche in Ponte San Giovanni in futuro, la zona del vecchio mulino piuttosto che la zona dell'ex Margaritelli, dove ci sono delle cubature che in questo momento sono totalmente bloccate perché non se ne viene fuori. Cioè nessuno – abbiamo saputo in Commissione, i Commissari ci dicono – in Italia è disponibile ad acquisire quelle strutture.

Quindi molta attenzione su come vengono gestiti gli spazi che si liberano in città, prima di prendere decisioni che vanno a riempirli con nuove cubature. Anche se il progetto viene poi realizzato con un social housing che ripeto, di per sé non è assolutamente sbagliato. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Pietrelli. La parola al consigliere Numerini.

### **CONSIGLIERE NUMERINI**

Grazie, Presidente. Alcune brevi considerazioni per esprimere un voto favorevole sull'atto. Sottolineando che lo stesso a nostro avviso coglie due obiettivi. Il primo quello di un recupero di edifici dismessi che erano motivo e che solo motivo e causa di degrado in varie parti della città, che è stato tra l'altro uno dei punti qualificanti del programma di questa Amministrazione. Quello cioè del recupero di edifici dismessi e di aree che generavano e potevano generare degrado in varie parti della città.

Quindi siccome è recente la discussione relativa, in qualche maniera al mantenimento o meno degli impegni presi in campagna elettorale, mi pare giusto sottolineare che questo è uno dei punti sui quali si registra una coerenza rispetto a quanto era stato detto.

Poi la finalità, assolutamente condivisibile ed apprezzabile, quella cioè dell'housing sociale. Si è detto poi, quando discutemmo della fase di adozione dell'atto, che si trattava di un meccanismo attraverso il quale andare incontro alla cosiddetta zona grigia della popolazione, cioè coloro che non potevano per il reddito accedere

all'edilizia residenziale pubblica, ma nello stesso tempo nemmeno accedere al canone libero o ai mutui bancari. Quindi anche questo è un elemento che ci porta a valutare positivamente la scelta. Quello che noi qui andiamo a discutere ed a approvare oltre all'approvazione della variante è lo spostamento di questa superficie relativa all'edilizia residenziale, libero mercato del 5% che viene spostata dall'Ac.fi di Ellera alla zona di via Cortonese, senza però nessun aumento adesso cubatura all'interno del Piano Regolatore Generale. Anche questo ci tenevo in qualche maniera ricordarlo.

Per queste ragioni, ripeto, noi esprimeremo un giudizio assolutamente positivo, ripeto, perché a nostro avviso questo è un ulteriore atto che va a rafforzare ed a confermare le linee programmatiche di questa Amministrazione.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Numerini. Io non ho altri interventi, quindi chiudo la discussione, chiedo a tutti i Consiglieri di... Assessore Prisco voleva chiudere? Prego.

### **ASSESSORE PRISCO**

Appena due minuti per precisare alcune questioni riguardo a questo progetto, perché in alcuni casi, spero sempre in buona fede, si continua a raccontare una cosa diversa rispetto a quello che è, alcuni Consiglieri hanno colto che alcuni altri, almeno apparentemente paiono non avere colto.

Mi riferisco ad un principio sacrosanto che è un principio di realtà. La realtà di ieri, fino alle demolizioni dell'ex tabacchificio è che lì e negli edifici accanto all'ex Villa Nanni, erano luoghi deputati alla occupazione fisica di clandestini e di sbandati da ogni dove. Che si sono posti in essere molteplici progetti che anche noi dall'opposizione coerentemente e correttamente nell'interesse della città, abbiamo sostenuto, non perché credevamo della funzionalità o nella capacità di risoluzione di tutti i problemi o perché fosse l'optimum delle soluzioni proposte, ma perché nel nome di quel principio della realtà vedevamo la possibilità, la necessità di recuperare al degrado un'area della nostra città. Sono state poste in essere molti progetti, anche quello che ricordava il consigliere Mencaroni, la Silicon Valley di Perugia, sì. La il principio di realtà mi impone di vedere chi la realizza, con quali risolve e soprattutto quanto. Perché se non facciamo e scriviamo i libri dei sogni ma ci rimangono i clandestini anche domani al tabacchificio di via Cordonese. Questo è un progetto che innanzitutto si fonda su questo principio di realtà, che è concreto, perché hanno già provveduto alla demolizione dei luoghi che prima venivano occupati dai clandestini. Non c'era un parco giochi per bambini. Decine e decine di interventi delle forze di polizia per lo sgombrò di quelle realtà ed è un progetto che ha delle finalità innovative per Perugia. Non è una semplice costruzione residenziale. Ma innanzitutto c'è un elemento innovativo fortissimo, quello del gestore di comunità che serve che non si costruisce e si abbandona un immobile, ma significa che si lavora e si continua all'interno di quello stesso agglomerato a costruire una rete di comunità. Quella rete di comunità che spesso nel mondo moderno né venuta meno soprattutto negli agglomerati urbani maggiormente diffusi. Che significa costruire anche una società migliore in cui si conosce chi è il nostro vicino, secondo quella che è forse un'impostazione della tradizione, ma proiettata nelle epoche moderne. È vero che c'è una crisi immobiliare, ma la crisi immobiliare non risponde alle esigenze di quella fascia grigia che correttamente ricordava il consigliere Numerini, perché se io ho un contratto a tempo determinato ed il mutuo in banca non me lo danno, nessuno vende a riscatto i propri appartamenti, anche se ne ha un di più. Quindi l'innovazione sta anche nella modalità di acquisto, sta anche nella possibilità offerta alle giovani coppie, ai padri separati, alle emergenze di coloro i quali non sono in stato di povertà, ma paradossalmente in un sistema del credito, in un sistema sociale, complesso come quello italiano, si trovano esattamente nelle stesse condizioni di coloro i quali non hanno risorse, perché non possono accedere ad un mutuo, perché non viene valutato il coraggio di due ragazzi che scelgono, un ragazzo ed una ragazza, vista l'epoca è bene precisare, la sfida di mettere su famiglia anche se non hanno un contratto a tempo indeterminato. Non viene valutata l'innovazione di costruire, relazioni di comunità per gli anziani, perché spesso sono soli e hanno bisogno di relazioni di comunità.

Questa immagino una risposta innovativa, soprattutto dal punto di vista sociale prima che urbanistico ai problemi che anche nella nostra città si vivono. Sinceramente mi sarei aspettato dalle opposizioni quella stessa sensibilità che noi in più circostanze abbiamo offerto quando ricoprivamo quel ruolo, nell'interesse di Perugia e non nel gioco delle parti. Anche quando non eravamo completamente d'accordo su molte cose, ma vedevamo il bene superiore avanti a tutto.

Quanto poi, ma apprezzo il tono ovviamente dell'intervento del consigliere Pietrelli, al tema della partecipazione che ovviamente prevede questo progetto e sarà uno dei must che il fondo housing sociale mette in campo durante la realizzazione degli interventi per rispondere realmente a quelli che sono i bisogni del territorio, cercando di raccogliarli. Ovvio è che sarebbe stato impensabile, sempre perché non legava a quel principio di realtà, fare la partecipazione di che cosa vorreste in via Cortonese al posto dell'ex tabacchificio. Ma io avrei almeno una cinquantina di idee, il problema è che poi devo trovare qualcun ro che mette le mani in tasca, spende 50 milioni di euro e quelle idee le realizza, perché altrimenti rischiamo anche lì di scendere sotto il ter-

reno della semplice opinione che una classe dirigente dovrebbe essere avere la capacità di rispondere a quel che sono le esigenze. Però è evidentemente importante un passaggio di partecipazione che è previsto in questo progetto ed è un altro elemento innovativo del progetto.

Quindi ieri c'era il rifugio dei clandestini, domani proviamo una sfida immediata, non futuribile, di servizi, di un nuovo concetto di comunità, di residenze per i giovani e per gli anziani. Penso che anche da questo parta e passi la riqualificazione e la rinascita e il rilancio della nostra città. Grazie.

-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Mori, Mirabassi, Borghesi. Entra il Consigliere Scarponi. I presenti sono 26  
-----

### **PRESIDENTE VASARANO**

Grazie, assessore Prisco. Per favore, non è lo stadio questo.

Procediamo con la votazione della variante al P.R.G. Parte operativa relativa al comparto Sg dell'area Via cortonese per la realizzazione di un intervento di edilizia residenziale e sociale, social housing. Controdeduzione all'osservazione ed approvazione.

La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 19 favorevoli** (Sindaco, Leonardi, Nucciarelli, Castori, Felicioni, Luciani, Mignini, Pastorelli, Cenci, Numerini, Fronduti, Scarponi, Vignaroli, Tracchegiani, Pittola, Varasano, De Vincenzi, Perari, Romizi G.) **7 astenuti** (Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Arcudi, Bistocchi, Vezzosi, Mencaroni)

**L'atto è approvato**

-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Pietrelli, Rosetti, Vezzosi, Giaffreda. I presenti sono 22.  
-----

### **PRESIDENTE VARASANO**

La medesima pratica richiede l'immediata eseguibilità. Quindi pongo in votazione l'immediata eseguibilità sullo stesso atto, la votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 22 presenti, 22 votanti, 19 favorevoli** (Sindaco, Leonardi, Numerini, Felicioni, Castori, Mignini, Pastorelli, Varasano, Nucciarelli, Tracchegiani, Cenci, Luciani, Pittola, Vignaroli, Fronduti, Scarponi, De Vincenzi, Romizi G., Perari) **3 astenuti** (Bistocchi, Mencaroni, Arcudi)

**L'I.E. è approvata**

**Delibera n.15**

**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Carmine Camicia del gruppo consiliare Forza Italia su: "Epatite C – arriva Sofosbuvir per curare il 90% dei pazienti, nuovo farmaco e speranze per gli ammalati perugini."**

**PRESIDENTE VASARANO**

Procediamo con l'ordine dei lavori. Chiamo la vicepresidente Bistocchi a sostituirmi. Abbiamo solo la votazione di un ordine del giorno successivo, che è quello relativo a Epatite C – arriva Sofosbuvir per curare il 90% dei pazienti. Nuovo farmaco e speranze per gli ammalati perugini.

-----  
Esce dall'aula il Presidente Varasano lo sostituisce il Vice Presidente Bistocchi.  
-----

-----  
Esce dall'aula il Sindaco e il Consigliere Felicioni. Entrano i Consiglieri Camicia, Giaffreda, Pietrelli, Rosetti, Mori, Vezzosi. I presenti sono 25  
-----

**VICEPRESIDENTE BISTOCCHI**

Dichiaro aperta la votazione.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 25 presenti, 25 votanti, 15 favorevoli** (Leonardi, Nucciarelli, Camicia, Luciani, Mignini, Fronduti, Scarponi, De Vincenzi, Mori, Mencaroni, Pittola, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Perari) **3 contrari** (Castori, Cenci, Pastorelli) **7 astenuti** (Arcudi, Bistocchi, Numerini, Romizi G., Vezzosi, Vignaroli, Tracchegiani)

**L'atto è approvato**

**Delibera n.16**

**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Francesco Vignaroli del gruppo consiliare Progetto Perugia – Romizi Sindaco e dal Consigliere Franco Ivan Nucciarelli del gruppo consiliare Perugia Rinasce, su: “Restauro di tratti dell’acquedotto medievale di Perugia.”**

**VICEPRESIDENTE BISTOCHI**

Passiamo ora all’ordine del giorno successivo. Presentato dal consigliere Vignaroli del gruppo consiliare Progetto Perugia – Romizi Sindaco e dal Consigliere Franco Ivan Nucciarelli del gruppo consiliare Perugia Rinasce, su: “Restauro di tratti dell’acquedotto medievale di Perugia.” A chi do la parola? Al consigliere Vignaroli? Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE VIGNAROLI**

Grazie, Presidente. Intratterrò un pochino i Consiglieri, io in genere faccio interventi abbastanza sintetici, ma penso che su questo valga la pena soffermarsi un attimo. Spero anche che tutti abbiate sottomano la fotocopia che vi ho lasciato prima, fronte retro con delle immagini del tema in oggetto. Però prima di trattare l’acquedotto vorrei fare una brevissima introduzione storica, perché penso che... se il consigliere Giuffreda sta zitto un attimo, così io riesco a... se il Presidente lo richiama. Se uno mi parla dietro è difficile parlare.

Faccio questa breve introduzione perché secondo me l’importanza delle questioni particolari, si capisce meglio, conoscendo un attimo le questioni generali, nel panorama generale.

Allora quella che noi conosciamo come la rivoluzione industriale, che ha inizio tra il XVIII ed il XIX Secolo ha in realtà – ormai la storiografia è concorde su questo – ha in realtà inizio con una serie di innovazioni che iniziano dall’anno Mille, diciamo dal basso medioevo. È stato proprio un continuo e progressivo introduzione di innovazione tecnologiche che ancora oggi noi usiamo; si assiste in Europa nel medioevo europeo dopo l’anno Mille che ha portato, nel bene e nel male, nel male per tanti aspetti, ma anche per molti aspetti bene, a quella che è stata la caratteristica, se volete, fondamentale della civiltà occidentale e cioè l’innovazione tecnologica.

Faccio soltanto due esempi. Penso che tutti conosciamo l’albero a camme. L’albero a camme è una barra con degli spunzoni che sta in tutti i motori a scoppio e che serve ad alzare ed abbassare le valvole di qualsiasi motore che noi oggi usiamo. Ogni volta che noi accendiamo l’automobile noi mettiamo in movimento l’albero a camme che è dentro il motore che consente al motore di funzionare. L’albero a camme è un’invenzione del XII Secolo.

Un altro esempio, le più grandi petroliere, le più grandi portaerei nucleari americane, vanno a destra e sinistra nel mare, qualsiasi nave oggi, va a destra ed a sinistra, perché dietro ha un timone attaccato alla mano. Il timone attaccato dietro alla nave, se pensate l’innovazione sembra banalissima è stato inventato nel XVIII Secolo in Europa, senza questa invenzione non ci sarebbe stata per esempio, dico soltanto, la scoperta dell’America, le scoperte geografiche.

Bene. In questo contesto di innovazione tecnologiche e medievali che sono alla base della società moderna, Perugia è partecipe, protagonista, perché a Perugia dalla metà del XIII Secolo, intorno al 1250 e 1276 si fece una grande scoperta o riscoperta tecnologica, che costò molto a questa città, costò molto a questo Comune, occorsero almeno 20 anni di ricerche per riuscire a costruire o ricostruire – forse già i romani li usavano – un acquedotto che fosse in grado di mandare l’acqua in salita.

L’acqua, tutti facciamo la doccia tutti i giorni, un giorno sì ed un giorno no, sappiamo che l’acqua scende, non abbiamo la doccia da sotto. A Perugia nel XIII Secolo riuscirono a costruire una macchina, un acquedotto che mandava l’acqua in salita. È stata una incredibile ed eccezionale riscoperta tecnologica.

Ancora nel XVI Secolo, Vasari, quindi 200 anni dopo, parla, quasi 300 anni dopo, parla della grande acqua di Perugia, Giorgio Vasari.

Giorgio Vasari, grande storico dell’arte, quando scrive la vita di Nicola e Giovanni Pisano dice che vennero a Perugia, attenzione grazie della domanda, Nicola e Giovanni vennero a Perugia per costruire la Fontana Maggiore che venne costruita per celebrare... non è che l’hanno fatta così: “Che facciamo oggi? Facciamo la Fontana Maggiore, così perché è carina”. La Fontana Maggiore venne fatta proprio per celebrare l’acquedotto medievale. Questa grande opera di buon governo.

La Fontana è stata restaurata più volte, ma io adesso vorrei che guardaste le fotografie, l’acquedotto medievale di Perugia, ciò che rimane è in due tratti. Il tratto più lungo è il tratto urbano e poi ne rimane una parte in una zona di San Marco, adesso non scendo nei dettagli.

Io vorrei che guardaste la prima fotografia di questo foglio, la prima fotografia. Questa fotografia, pienissimo centro, via Appia, in fondo alle scalette dell’acquedotto, dove passano quotidianamente centinaia, centinaia non solo di cittadini ma anche di studenti. Studenti italiani della nostra università, ma anche studenti stranieri. Questa sequenza di archi medievali è in uno stato di grave degrado e l’ordine del giorno si occupa proprio di questo.



Vorrei che guardaste la seconda foto, sono, guardate non esagero, credo 6 – 8 anni che c'è quella rete di lavori in corso. Infatti in stato di semiabbandono, che impedisce di passare sotto l'arco perché ci sono dei distacchi di pietre.

Poi vorrei che guardaste la pagina successiva ed uno degli archi, molti di questi archi dell'acquedotto, sotto, non so se notate la piccola crepetta, non è una piccola crepetta è un'enorme crepa, io non sono un tecnico, non sono né un architetto né un ingegnere, non ho idea se questa sia una crepa superficiale, insignificante o se sia indice di un grave distacco. Incredibile la disattenzione su un tema...

Potrebbe queste crepe, che sono presenti non in tutti gli archi ma in diversi, essere il segno di un grave distacco di un pezzo dell'arco, di pezzi di archi dell'acquedotto.

L'ultima immagine è relativa agli archi che sono invece nella zona di campagna, nei pressi di San Marco. Anche questi come vedete in stato di assoluto e grave abbandono.

Allora l'ordine del giorno, chiede di avviare un'analisi tecnica urgente sulle condizioni degli archi del tratto urbano e di togliere quella transenne, perché si distacca qualche pezzettino di mattone, sono almeno 8 anni che noi teniamo in questo stato di vergognoso degrado ed anche bruttura uno dei punti più frequentati della nostra città.

Comunque l'ordine del giorno chiede appunto un'analisi tecnica delle condizioni statiche del tratto urbano dell'acquedotto, di attivarsi come Comune per un progetto complessivo di restauro, non dico che domani bisogna iniziare i progetti, sappiamo anche difficoltà finanziarie del nostro ente, però intanto capiamo in che condizioni è l'acquedotto, attiviamoci per un progetto di restauro; terzo punto che chiede l'ordine del giorno è quello di attivarsi per creare anche attraverso la ricerca di fondi europei, oltre che la fondazione Cassa di Risparmio, quindi non soltanto come fondi del Comune, di attivarsi per reperire, per fare un progetto di restauro.

Faccio presente che nel corso della discussione in Commissione, è stato proposto dal consigliere Mencaroni un emendamento che è stato accettato dai proponenti, dal professor Nucciarelli e da me, di inserire all'interno dell'ordine del giorno anche la valorizzazione del museo delle acque che si trova a Monte Pacciano che è il punto dove partiva l'acquedotto medievale, dove venivano convogliate le acque e che ancora esiste, cioè il conservone in cui venivano convogliate le acque, è non soltanto ancora esistente, ma ancora funzionante. Cioè è ancora pieno d'acqua e fra l'altro è una riserva idrica della città di Perugia.

Quindi ecco, mi sembra di avere detto tutto, sono stato addirittura nei miei tempi, quindi chiedo l'approvazione di questo ordine del giorno. Grazie.

-----  
Rientra in aula il Presidente  
-----

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Vignaroli. La parola al consigliere Giaffreda.

## **CONSIGLIERE GIAFFREDA**

Sì, nonostante il rimprovero del Consigliere, parlavamo dell'ordine del giorno, noi abbiamo in qualche maniera sostenuto già in Commissione, siamo stati molto attenti nella discussione che è stata molto propositiva ed anche – come dire? – esplicita delle condizioni in cui appunto questi archi versano. C'è una proiezione, è stata una cosa ben fatta da parte dei Consiglieri proponenti, per cui siamo completamente d'accordo sull'ordine del giorno, speriamo che possano essere trovati dei fondi per potere intervenire. Non vorrei mettere la preminenza per quanto riguarda la parte degli archi che sta nella zona centrale della città, però è chiaro che quella lì è visibile un po' a tutti, in una zona importante della città ed anche in una zona turistica. Non solo della residenza degli studenti che comunque sono, tra parentesi, turisti per un po' di anni – qualcuno si ferma anche – ma anche, appunto, dei turisti veri e propri che insomma di quella scalinata ritraggono... da pitture, la gente si ferma a dipingere a tantissimi che ne fanno delle foto.

Per cui vedere quell'obbrobrio messo lì con la transenna da anni ormai, credo che sia, insomma, abbastanza brutto, se ci fossero pochi fondi da destinare subito a questa parte della ristrutturazione sarebbe importante poterlo fare quanto prima.

Quindi non solo favorevoli all'ordine del giorno, speriamo veramente, per queste contingenze che poi sono quelle che la gente tocca con mano, perché ci sono cose molto più importanti, per carità, sempre c'è qualcosa di più importante, però ci sono delle cose poi palpabili, quella di cui la gente si accorge, di cui il turista nota la differenza, di cui chi dimora anche per pochi mesi in città vede il cambiamento. Cioè sono quelle cose che poi alla fine, nell'immaginario e nella concretezza giornaliera delle persone sono quelle che più alla fine importano

e vengono manifestate come cenni tangibili che qualcosa venga fatto. Quindi auspichiamo che ciò che venga fatto al più presto e condividiamo l'ordine del giorno. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Giaffreda. La parola al consigliere Nucciarelli. Prego.

### **CONSIGLIERE NUCCIARELLI**

La relazione chiara e completa del consigliere Vignaroli mi consente un intervento brevissimo, ringrazio anche il consigliere Giaffreda per l'appoggio sostanziale e convinto. Sottolineo anche io l'eccezionalità del monumento, non solo dal punto di vista storico artistico, ma come prova dell'altissimo livello di lavorazione intellettuale che aveva raggiunto la Perugia duecentesca. Siamo davanti ad un'opera rivoluzionaria, ricordo che l'acqua viene da circa 5 chilometri e la Perugia medievale in quell'occasione diventò emula dei grandi acquedotti romani.

Ci sono poi altre conseguenze dal punto di vista culturale e sociale, il fatto che per regiminare l'acqua, Perugia ricorse alle maestranze di una città che con l'acqua era estremamente familiare, Venezia. Le maestranze veneziane, ampiamente ricordate nelle carte d'archivio portarono con sé lo stile dell'architettura veneziana.

Il nostro palazzo è una delle cose meno ombre, meno centrali d'Italia che esistano, perché è ispirato appunto al gusto veneziano, veicolato da queste maestranze. Tanto è importanti che nella scritta elogiativa che decora la fontana maggiore, non si inneggia solo a fra Bevignate che in termini moderni definiremmo l'architetto cavo del Comune, si inneggia Giovanni e Nicola Pisano ma anche a buon insegna Veneziano. Che cosa vuol dire questo? Che noi auspichiamo che il restauro dell'acquedotto sottolinea ancora una volta la vocazione cosmopolita aperta di Perugia. Più culture, più cultura. Proprio nel momento in cui si sta pensando a rilanciare il medioevo perugino anche con altre iniziative, pensare a questo monumento e metterlo fra le priorità è della massima importanza. Grazie, Presidente.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Nucciarelli. La parola al consigliere Perari.

### **CONSIGLIERE PERARI**

Grazie, Presidente. Non mi dilungo anche perché lo farei in maniera sicuramente sbagliata rispetto alle competenze di Francesco, il professor Nucciarelli, sull'importanza dell'acquedotto. Vorrei però cogliere l'occasione, siccome il tema è attinente a quello dell'ordine del giorno, per chiedere al Vicesindaco di riaprire il museo dell'acqua, della quale la famosa – tuttora in vigore – cisterna che non è solo un monumento ma è ancora utilizzata ai giorni nostri per riaprire quel museo dell'acqua che in quelle zone era stato fatto qualche anno fa ed ahimè è chiuso, proprio a sottolineare... Non voglio dilungarmi sull'importanza del monumento che richiamava e riprendeva le competenze dei romani, in materia acquedottistica che avevano costruito in tutto il mondo allora conosciuto.

Vorrei anche cogliere l'occasione per sottolineare... quindi al Vicesindaco gli abbiamo assegnato un piccolo compito, la possibilità della riapertura di questo museo che era stato finanziato con finanziamenti europei qualche anno fa, al professor Nucciarelli invece lanciamo l'idea di – in una delle prossime rievocazioni storiche, prima della fine del mandato – prendere in considerazione l'epoca di Perugia, appunto nel 200 – 300, che è stata un'epoca, come il professore stesso ha sottolineato, ovviamente eccellente per la città di Perugia, dove toccò dei picchi, problemi non raggiunti prima: Palazzo dei Priori, la Fontana Maggiore, così come in altre città, Assisi, Duomo di Orvieto; nell'arco di 100 anni credo che l'arte nella nostra città, nella nostra Regione raggiunsero dei picchi alti. Quindi bene al restauro di quel monumento e lanciamo questa sfida al professor Nucciarelli perché una delle prossime rievocazioni parli anche di quei due secoli che sono stati importantissimi. Visto che di braccia adesso se ne occupano tutti, chiudo l'intervento, ho visto con interesse, ieri sera su Facebook, il professore lo seguirà poco, probabilmente Facebook, ma che anche il professor Bartolini, quindi pezzi della sinistra – e l'ho scritto – si stanno riconvertendo al braccismo, nel senso che ho visto una visita in alcune rocche che erano state di braccio, rocche, alla Rocca, appunto nel Comune di Montone e nel Comune di Umbertide, quindi ecco colgo con favore che anche settori importanti della sinistra stanno, dopo che Perugia ha fatto questa scelta, riconvertendosi, tra virgolette al braccismo, questo ci fa piacere, però vorremmo anche che poi si toccassero nei prossimi anni altri periodi storici altrettanto importanti della nostra città.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Perari. La parola al consigliere Mencaroni.

### **CONSIGLIERE MENCARONI**

Da raspante non credo, consigliere Perari, che la sinistra poi... Ecco, ecco, da raspante. Torniamo all'ordine del giorno. Bori è un raspante, è un michelottiano di quelli...

Dicevo, proprio inserito al suo intervento, volevo spiegare la ratio che mi ha portato, che ci ha portato a emendare ed avere il favore anche dei proponenti, quest'ordine del giorno, aggiungendo proprio la valorizzazione del punto di partenza dell'acquedotto, cioè i conservoni Di Monte Pacciano, dove c'è il museo delle acque che dipende dal post e quindi ultimamente ha avuto alcuni problemi relativi alla gestione, perché purtroppo le risorse non sono moltissime.

Quindi abbiamo chiesto di valorizzare, di tornare a valorizzare nell'ottica e nell'importanza di questo ordine del giorno, pro il punto di partenza dell'acquedotto, cioè il Conservone di Monte Paciano.

Ripeto, ordine del giorno che trova il mio personale favore in quanto amante della città ed amante di quella meravigliosa opera di architettura di Bevignate da Cingoli. C'è da dire che poi è importante, oltre quello aggiunto, il taglio che quell'opera ha, incide nella nostra città creando una sorte di spacca Perugia. Se uno vede da Via del Fagiano scendendo giù fino alle scalette di Via Appia, così vede la meraviglia di quest'opera.

Quindi ovviamente è un ordine del giorno condivisibile, non per altro perché è stato anche emendato e l'emendamento ha colto il vostro favore, quindi annuncio un voto favorevole all'ordine del giorno stesso.

### **PRESIDENTE VASARANO**

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Castori.

### **CONSIGLIERE CASTORI**

Grazie, Presidente. Io prima di intervenire sull'ordine dei lavori volevo solamente associarmi alle parole dette dal mio capogruppo Massimo Perari per quanto è accaduto lunedì scorso in quest'aula.

Mi dissocio totalmente da quelle parole che sono state dette rivolte al Presidente del Consiglio Comunale di Perugia. Di conseguenza non posso essere che solidale con lui.

Adesso per quanto concerne l'ordine dei lavori.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Castori.

### **CONSIGLIERE CASTORI**

Per quanto riguarda il punto, la mozione presentata dai consiglieri Vignaroli e Nucciarelli archi. Volevo sottolineare che ho letto, diciamo, visto, intravisto in questa mozione una parola d'ordine fondamentale "Valorizzazione".

Valorizzazione come imperativo che racchiude in sé il rendere accessibile i musei ed aree archeologiche, attraverso la loro manutenzione. Indubbiamente la riqualificazione di tutta quella rete di servizi primari, tra cui la comunicazione e la promozione.

Perugia, in effetti per noi, è stata una città tra i trascorsi storici estremamente importanti e gli stessi cittadini nel loro piccolo dovrebbero contribuire a costruire il capoluogo nel cuore verde d'Italia.

Quindi l'antico acquedotto è un simbolo vero, un vero simbolo di Perugia e questo insieme ad altri rappresenta la storia della città. Per cui io voterò a favore di questa mozione.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Castori. La parola al consigliere Camicia.

### **CONSIGLIERE CAMICIA**

Grazie, Presidente. Prima di entrare nell'argomento se mi consente, anche a me come ha acconsentito a chi mi ha preceduto, ritengo che quello che è successo lunedì sia dell'incredibile. Io attendevo delle scuse da parte della Presidenza del Consiglio, scuse che non sono arrivate, quindi questo non fa che aggravare la situazione da parte di chi dovrebbe governare e dovrebbe essere il Presidente di tutti, mentre invece continua ad essere il Presidente di se stesso, tanto è vero che adesso questa reazione – di questo si tratta – è perché il sottoscritto ha chiesto il bilancio alla Presidenza del Consiglio. Quindi c'è il fallo di reazione, per cui qualcuno magari...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Camicia sa già che gli uffici stanno rispondendo, non è alcun fallo di reazione.

### **CONSIGLIERE CAMICIA**

... a favore del Presidente, cercano un attimino di mettere in cattiva luce il sottoscritto che è trasparente.

**PRESIDENTE VARASANO**

È stato concesso anche a lei lo stesso tempo, si attenga agli ordini dei lavori. Prego.

**CONSIGLIERE CAMICIA**

Io aspetto il bilancio.

**PRESIDENTE VARASANO**

Volentieri.

**CONSIGLIERE CAMICIA**

Aspetto il bilancio che sia chiaro.

**PRESIDENTE VARASANO**

Gli uffici lo forniranno quanto prima.

**CONSIGLIERE CAMICIA**

Che sia chiaro, che sia chiaro!

**PRESIDENTE VARASANO**

Prego, si attenga all'ordine dei lavori consigliere Camicia.

**CONSIGLIERE CAMICIA**

Questo lo dovevano fare i Vicepresidente, mannaggia, ragazzi sveglia però.

Allora io ritengo che, come al solito, il presentatore, per quanto riguarda gli ordini del giorno, sicuramente non è secondo a nessuno, io come coloro i quali mi hanno preceduto ritengo che è un ordine del giorno da approvare, da sostenere e di non lasciare... cioè la invito, ogni tanto a verificare a che punto sta, seguirlo, perché è importante questo suo documento e la ringrazio per averlo presentato.

---

Escono dall'aula i Consiglieri Fronduti, Perari. Entrano i Consiglieri Borghesi, Felicioni, Bori, Miccioni, Sorcini, Mirabassi. I presenti sono 30.

---

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, proseguiamo. Se non ci sono interventi io pongo l'ordine del giorno dei consiglieri Vignaroli e Nucciarelli su Restauro di tratti dell'acquedotto medievale di Perugia in votazione. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 30 presenti, 30 votanti, 30 favorevoli** (Varasano, Sorcini, Castori, Numerini, Pastorelli, Felicioni, Leonardi, Luciani, Nucciarelli, Mignini, Vignaroli, Cenci, Pittola, Scarponi, Tracchegiani, Pietrelli, Rosetti, Bistocchi, Borghesi, Miccioni, Mencaroni, Vezzosi, Mirabassi, Mori, Arcudi, Bori, Romizi G., Camicia, De Vincenzi, Giaffreda, )

**L'atto è approvato**

**Delibera n. 17**

**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Stefano Mignini del gruppo consiliare Fratelli d'Italia – AN su: “Attivazione di laboratori temporanei di pittura e scultura nel Comune di Perugia.”**

**PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Mignini, su: Attivazione di laboratori temporanei di pittura e scultura nel Comune di Perugia. La parola al consigliere Mignini. Prego, consigliere Vignaroli.

**CONSIGLIERE VIGNAROLI**

Soltanto volevo ringraziare il Consiglio Comunale, la maggioranza e le minoranze per l'unanimità su questo ordine del giorno che dimostra sensibilità del Consiglio rispetto a temi della valorizzazione della tutela della nostra città. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Vignaroli, la parola al consigliere Mignini.

**CONSIGLIERE MIGNINI**

Grazie, Presidente. Premesso che Perugia alla luce del proprio patrimonio storico, culturale e degli artisti che hanno vissuto ed operato nella nostra città, vanta una tradizione artistica legata all'arte della pittura. Preso atto che sul nostro territorio comunale è presente un rilevante numero di artisti che sono soliti perfezionare e concentrare le loro ricerche valorizzando la valenza artigianale, l'abilità manuale, anche il talento delle proprie arti, avvalendosi per questa veicolazione delle loro opere oltre che ai tradizionali canali anche all'utilizzo degli spazi di comunicazione multimediali.

Evidenziato che gli spazi che il Comune mette attualmente a disposizione per le attività culturali sono per lo più dedicate alle esposizioni aventi carattere di stanzialità, che quindi non esistono dei locali al di fuori dell'Accademia delle Belle Arti che possono essere utilizzati come veri e propri laboratori di pittura.

Considerato anche che in altre città, che non vantano la nostra stessa tradizione artistica con l'aiuto delle istituzioni sono stati attivati dei laboratori di pitture, di scultura, i cui fruitori hanno collaborato con le istituzioni per l'allestimento di mostre anche finalizzate alla valorizzazione del territorio ed anche allo sviluppo e la pubblicità di temi di spiccato interesse per le stesse istituzioni.

Considerato altresì che ci sono anche degli spazi inutilizzati, spazi dismessi o in disuso presenti sul nostro territorio, vedi, per dire, qualche ex area industriale, uffici e negozi, questi sono solo alcuni esempi e possono essere luoghi che rappresentano una potenziale offerta da sfruttare e riattivare. Riattivare gli spazi sfitti commerciali del centro storico in via temporanea, credo che possa essere utile. I negozi chiusi diventerebbero protagonisti trasformandosi da spazi inutilizzati a luoghi che promuovono attività culturali, così proprio per sostenere l'espressione artistica ed artigianale del nostro territorio e ridare nuova vita a quelle vetrine che attualmente sono spente. Potrebbe essere anche un modo per far rivivere i quartieri e può essere supportato anche dalla partecipazione di associazioni, da abitanti del quartiere, da cittadini attivi che hanno a cuore la rigenerazione urbana del centro storico e della periferia.

Riattivare gli spazi con eventi ed iniziative volte a favorire l'espressione della cultura locale ed un modo per riproporre Perugia come centro culturale e turistico. Significa mettere in moto nuove dinamiche che possono riattivare il circuito sociale, culturale ed economico di tutto il territorio comunale.

È un'occasione per far tornare a vivere e valorizzare i quartieri del territorio secondo le loro specificità, oltre a questo, diciamo che può anche servire, tutto può servire per fare una mappatura di tutti i negozi non utilizzati e creare un osservatorio sulla situazione degli spazi in disuso.

Per quanto detto, premesso e considerato, si impegna il Sindaco e la Giunta ad individuare quali sono le realtà di singoli associazioni e gruppi di pittori o scultori che operano sul territorio, anche in collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti e degli istituti scolastici affini; ad individuare spazi rientranti nel patrimonio pubblico da utilizzare come laboratori di pittura, come modo per creare forme di aggregazione sociale e di sostenere le attività artistiche e culturali del territorio ed allo stesso tempo anche di riqualificare gli spazi inutilizzati.

Ad attivare una collaborazione con questi soggetti per l'organizzazione di mostre su temi che vengono ritenuti di interesse per il Comune, quali potrebbero essere i festeggiamenti, le ricorrenze, le celebrazioni, per l'organizzazione di corsi anche gratuiti di pittura, scultura e tecniche pittoriche, definendo successivamente magari giorni di apertura al pubblico di questi lavoratori.

Vi ringrazio per l'attenzione.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mignini. La parola al consigliere Nucciarelli.

**CONSIGLIERE NUCCIARELLI**

Esprimo la mia completa condivisione per l'ordine del giorno testé presentato, in quanto permette non solo di incentivare la creatività in una città che probabilmente troverà le leve d'appoggio per un rilancio proprio nelle 4 colonne culturali che la connotano. L'Università italiana, l'Università per stranieri, il Conservatorio di Musica e l'Accademia di Belle Arti. Ricordo una delle più antiche di Italia che assolve alla duplice funzione di diffondere la cultura nelle arti figurative, ma anche di essere un potente attrattore di elementi stranieri, il discorso di prima, più cultura, la città che esce da una dimensione provinciale si confronta con orizzonti culturali più ampi. Ottiene questo ordine del giorno anche l'importante risultato di dare un significato a gran parte del patrimonio del Comune, abbandonato o sottoutilizzato in qualche situazione, addirittura direi sconosciuto.

Il restauro prevede sempre la destinazione. Noi non possiamo, è proibito, è condannato da tutte le leggi sul restauro restaurare un immobile senza prevedere quale uso se ne faccia. Per due motivi. Uno; il restauro se tiene conto dell'uso, restauri in una certa direzione. Esempi terra terra, se io restauro dei negozi per un ristorante devo prevedere canne fumarie, acqua, eccetera; se lo restauro per una libreria il discorso è completamente diverso. Quindi il restauro che non tiene conto della destinazione parte sbagliato.

Secondo; se si restaura qualcosa che poi comporta un aggancio con le altre realtà culturali, l'operazione è tanto più motivata. I laboratori permettono l'utilizzo anche di locali non grandissimi, mentre per creare una struttura importante, culturale, un'altra facoltà, un dipartimento, ho bisogno di grossi volumi, certi piccoli negozi che purtroppo sono vuoti anche nelle vie principali, Via Dei Priori, Via Ulisse Rotti, non parliamo dei vicoli, non parliamo dei fondi nei vicoli, parliamo di Vie importanti, troverebbero una loro funzionalizzazione.

Mi auguro soltanto che si riesca a reperire i fondi necessari a questa operazione che potrebbe comportare un grande restyling della città. Grazie, Presidente.

---

Escono dall'aula i Consiglieri Arcudi, Miccioni, Bistocchi, Bori, Castori, Giaffreda, Pittola. I presenti sono 23.

---

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Nucciarelli. Non ho altri interventi. Quindi chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e metto in votazione l'ordine del giorno del consigliere Mignini, su: Attivazione di laboratori temporanei di pittura e scultura nel Comune di Perugia.

La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 23 votanti, 18 favorevoli** (Sorcini, Numerini, Leonardi, Luciani, Nucciarelli, Mignini, Vignaroli, Scarponi, Tracchegiani, Varasano, Cenci, Felicioni, Pastorelli, Borghesi, Mirabassi, Romizi G., Camicia, De Vincenzi ) **5 astenuti** (Mencaroni, Vezzosi, Mori, Pietrelli, Rosetti )

**L'atto è approvato**

**Delibera n.18**

**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Scarponi del gruppo consiliare Nuovo Centro Destra su: “Adesione da parte del Comune di Perugia al progetto 100 parchi FIDAL, Volto alla riqualificazione delle aree verdi e all’educazione allo sport sano.”**

**PRESIDENTE VARASANO**

Proseguiamo con l’ordine dei lavori, abbiamo l’ordine del giorno del consigliere Scarponi, su: “Adesione da parte del Comune di Perugia al progetto 100 parchi FIDAL, volto alla riqualificazione delle aree verdi e all’educazione allo sport sano.” La parola al consigliere Scarponi.

**CONSIGLIERE SCARPONI**

Sì, grazie. Questo era un ordine del giorno che mi sembra in Commissione era stato votato all’unanimità. Era presente allora anche il Presidente Regionale della FIDAL, di fatto si chiede al Comune di aderire ad un progetto nazionale FIDAL, che si chiama 100 parchi, dove praticamente la FIDAL verrebbe in un’area verde e si pensava al momento di quella di Pian di Massiano per riqualificare proprio il percorso dove giornalmente si pratica il running, la corsa. Questo lo farebbe in maniera del tutto gratuita, si andrebbe a creare un circuito, cosiddetto anche “salute”, dove oltre a rifare i chilometri dei vari percorsi con della segnaletica vengono messe anche delle ministrutture vicino a questo percorso per fare tipo un percorso guidato, cosiddetto “salute”. Il tutto è senza spese, senza alcun costo da parte del Comune di Perugia. Noi saremmo ancora in tempo per essere il primo Comune in Italia ad aderire e quindi a fare partire questo progetto, tant’è che anche la scorsa settimana mi aveva chiamato il Presidente della FIDAL per capire i tutti con i quali sarebbe andato in Consiglio Comunale, per poi far partire le pratiche per avviare il tutto.

Ripeto, è un’iniziativa, oltre che a zero costo anche interessante che può un pochino anche sistemare per quello che è possibile un’area verde e far vedere che c’è un interesse da parte di questa Amministrazione per quell’area che giornalmente è, credo, la più frequentata dai cittadini del Comune di Perugia. Questo è.

---

Escono dall’aula i Consiglieri Felicioni, Mencaroni, Sorcini, Vezzosi. I presenti sono 19.

---

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Scarponi. Non ho altri interventi. Quindi chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e pongo in votazione l’ordine del giorno del consigliere Scarponi, su: Adesione da parte del Comune di Perugia al progetto 100 parchi FIDAL, volto alla riqualificazione delle aree verdi e all’educazione allo sport sano. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 19 presenti, 19 votanti, 19 favorevoli** ( Borghesi, Mirabassi, Mori, Varasano, Numerini, Pastorelli, Leonardi, Luciani, Nucciarelli, Mignini, Vignaroli, Scarponi, Tracchegiani, De Vincenzi, Pietrelli, Rosetti, Cenci, Camicia, Romizi G.)

**L’atto è approvato**

**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Carmine Camicia del gruppo consiliare Forza Italia su: “Mancata applicazione art. 30 regolamento polizia urbana.” RITIRATO**

**Delibera n.19****Ordine del giorno presentato dal Consigliere Carmine Camicia del gruppo consiliare Forza Italia su: "Postazioni di Moto Ambulanza per soccorsi immediati a Perugia."****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo all'ordine del giorno successivo che è quello presentato dal consigliere Camicia, su: "Mancata applicazione articolo 30 regolamento Polizia urbana". La parola al consigliere Camicia.

**CONSIGLIERE CAMICIA**

Presidente, rinuncio a questo ordine del giorno. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Lo ritira quindi? Perfetto. Raccogliamo la firma del consigliere Camicia. Passiamo all'ordine del giorno successivo che è quello sempre del consigliere Camicia su: Postazioni di Moto Ambulanza per soccorsi immediati a Perugia. La parola al consigliere Camicia. Prego.

**CONSIGLIERE CAMICIA**

Sì, grazie. Per chi era in Commissione e si ricorda, abbiamo discusso in quella sede, c'era anche Onorevoli esponenti del mondo della sanità, c'era anche il primario del 118, su questa proposta di inserire tra le varie auto che hanno a disposizione, il 118, anche una Moto Ambulanza. Perché la Moto Ambulanza? Perché anche a Perugia, come già di fatto è stata ed è utilizzata in tutte le altre realtà.

Anche Perugia, purtroppo, vuoi per i problemi che adesso tutti quanti conosciamo sui lavori che stanno facendo sulla Perugia Bettolle, dove quotidianamente c'è una fila che non finisce mai, c'è un traffico, da Olmo a Ponte San Giovanni, addirittura si impiega quasi un'ora e chiaramente i mezzi di soccorso che devono percorrere, a volte per forza, questo tratto di strada, si trovano impossibilitati ad arrivare con una certa celerità che i tempi impongono, quindi immaginate un arresto cardiaco, oppure un incidente grave, un traumatizzato e quant'altro.

Allora l'idea di far partire in primis la Moto Ambulanza con un medico ed un infermiere che partono, immaginate sul raccordo, sulla E 45, intervengono, stabilizzano l'ammalato, quindi la persona sventurata che ha subito o un incidente o anche una persona che a casa, tra le mura domestiche, è stato colto da un malore, vanno lì, fanno i primi interventi in attesa che poi arriva l'ambulanza con tutte le varie attrezzature e con la lettiga per portarlo poi presso l'ospedale.

Quindi questo è uno strumento utilissimo, il primario era entusiasmo, anzi in più occasioni mi ha sollecitato per sapere a che punto era, se era stato discusso in Consiglio Comunale, perché chiaramente la proposta e l'input che viene poi dall'Amministrazione di un capoluogo di Regione sicuramente inciderà tantissimo ed influenzerà la Regione affinché possa acquistare questo mezzo di trasporto per l'emergenza sanitaria. Un mezzo che costa poco e che comunque utilizzandolo può fare la differenza tra la vita e la morte. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Consigliere. Il dibattito è aperto se ci sono interventi. Non ci sono interventi. Quindi chiedo a tutti i Consiglieri di... la parola al consigliere Pietrelli.

**CONSIGLIERE PITRELLI**

Grazie, Presidente. Noi su questo in Commissione, ricordo, venne il Primario di pronto soccorso, io feci una domanda per capire se poi un mezzo del genere, perché poi insomma ci spiegò, la Moto Ambulanza non è uno scooter con una borsa, è un mezzo abbastanza impegnativo anche da... Quindi necessita comunque dei piloti formati. Non tutti possono portarlo, perché il mezzo è abbastanza impegnativo.

Deve caricare delle attrezzature che oggi sono abbastanza ingombranti. In ogni caso io feci una domanda precisa al primario, quanti mancati soccorsi ad oggi, ha registrato per ritardi dovuti al traffico, agli impedimenti delle ambulanze per raggiungere il luogo dell'incidente. Lui ha risposto zero. Ricordo in Commissione lui rispose "zero", cioè "Non abbiamo avuto mai dei - francamente mi sembrava un po' strano, però lui ha risposto così - problemi per dei ritardi e quindi delle conseguenze gravi perché l'ambulanza non ha potuto raggiungere il punto dell'incidente per dei motivi che possono essere risolti con una Moto Ambulanza, cioè con un mezzo che magari è un po' meno ingombrante di un'ambulanza".

Quindi ecco, su questo francamente, non saprei fare la valutazione, ci disse anche: "Certo, se io ho il mezzo, ho le persone formate, ho tutto quanto sono contento" non è che vi dico di no. Non è che la rifiuto. Però sulla valutazione dell'impegno che poi in ogni caso ricordiamoci questa è la Regione che farà la dotazione, quindi non sarà certo il Comune, il primario mi diede questa risposta in Commissione. Grazie.



-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Mirabassi, Leonardi, Nucciarelli. Entrano i Consiglieri Arcudi, Perari, Pittola, Castori, Mencaroni, Vezzosi. I presenti sono 22.  
-----

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Pietrelli. Se non ci sono interventi chiedo ai Consiglieri di sedere al proprio posto e pongo all'ordine del giorno del consigliere Camicia sulla postazione di Moto Ambulanza, per soccorso immediato a Perugia in votazione. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 22 presenti, 22 votanti, 10 favorevoli** (Varasano, Camicia, Luciani, Mignini, Pittola, Scarponi, Tracchegiani, Rosetti, Perari, Pastorelli) **2 contrari** (Castori, Cenci) **10 astenuti** (Borghesi, Mencaroni, Vezzosi, Mori, Numerini, Arcudi, Romizi G., Vignaroli, De Vincenzi, Pietrelli)

**L'atto è respinto**

**Delibera n.20**

**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Tommaso Bori del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Cooperative spurie, somministrazione illegale di manodopera e possibili interventi al fine di contrastare tale fenomeno."**

**PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora all'ordine del giorno successivo che è quello presentato dal consigliere Bori, ma non lo vedo. Quindi di nuovo... Se stesse in aula. Il prossimo ordine del giorno è quello del consigliere Bori del Partito Democratico su "Cooperative spurie, somministrazione illegale di manodopera e possibili interventi al fine di contrastare tale fenomeno." La parola al consigliere Bori.

**CONSIGLIERE BORI**

Grazie, Presidente. Noi ora trattiamo due ordini del giorno che sono collegati, quindi se l'aula è d'accordo io proporrei anche di trattarli in maniera congiunta.

**PRESIDENTE VARASANO**

Sempre con votazioni separate però.

**CONSIGLIERE BORI**

Con votazioni separate, ma comunque il primo tratta le cooperative spurie, somministrazione illegale di manodopera e possibili interventi al fine di contrastare il fenomeno da parte dell'Amministrazione comunale. Il secondo tratta la "Promozione della legge d'iniziativa popolare contro le coop spurie." Da parte del Parlamento. Per cui se l'aula è d'accordo.

**PRESIDENTE VARASANO**

Se non ci sono opposizioni io darei per accordato la discussione unica con due votazioni distinte.

**CONSIGLIERE BORI**

Allora io lo do per acquisito. Come sapete noi questo ordine del giorno, questi ordini del giorno li abbiamo trattati quest'estate. Quest'estate si è attivata una rete in tutti i territori d'Italia, compreso il Comune di Perugia, compresa l'Umbria per la sottoscrizione di una legge di iniziativa popolare sulle Cooperative spurie, il Comune di Perugia anche può fare molto su questo tema, quindi ci può essere una legge nazionale, ma ci possono essere anche delle azioni amministrative locali. Infatti il mondo della cooperazione è un mondo che può essere molto positivo se depurato, appunto dalle Cooperative spurie. Cosa sono? Sono Cooperative che in realtà, sostanzialmente fanno... utilizzano il cartello cooperativa per in realtà fare altro. Quindi diciamo è una sorta di concorrenza sleale.

**PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, per favore.

**CONSIGLIERE BORI**

Dicevo, ci sono settori particolarmente colpiti dal fenomeno delle Cooperative spurie, io penso al settore del facchinaggio della logistica, al settore dell'autotrasporto, al settore anche agroalimentare. In questo cosa può fare il Comune di Perugia? Contando che il 22% di queste cooperative non rispetta la normativa regolamentare sul deposito dei bilanci presso la Camera di Commercio; l'89% non ha una revisione del proprio bilancio, quindi non è certificato; il 62% è rappresentato da un Amministratore unico, anziché da un Consiglio, da un organo collegiale come sarebbe normale in una Cooperativa. Quindi diciamo che c'è questo fenomeno che è molto forte.

Questo fenomeno prima di tutto danneggia le cooperative sane, quindi i primi interessati ad eliminare il fenomeno delle Cooperative spurie sono quelle sane. Cosa può fare il Comune di Perugia?

**PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, per favore!

**CONSIGLIERE BORI**

Cosa può fare il Comune di Perugia su questo? Può stilare prima di tutto per quello che abbiamo detto un accordo con l'albo dei revisori, per una convenzione che estenda la revisione a tutte le cooperative, non solo a

quelle che lo fanno volontariamente, così da evitare una disparità tra chi è sottoposto alla revisione del bilancio e chi no. Questa è la prima cosa che può fare il Comune.

Il secondo può coordinare maggiori e più efficaci visite ispettive con l'A.S.L., l'INAIL e l'Ispettorato del Lavoro, quindi maggiori controlli sulle cooperative che sono spesso spurie; può rafforzare la diffusione del rating di legalità, che è utilizzato solamente da una minima parte che serve a dimostrare la legalità, appunto, delle Cooperative e può individuare una sede che sia qualificata che analizzi il fenomeno delle cooperative spurie lavorando con la Camera di Commercio, il mondo sindacale e le rappresentanze, gli organi di rappresentanza centrale delle cooperative.

Questo è quello che può fare il nostro Comune e che dal nostro punto di vista deve fare per limitare il fenomeno delle Cooperative spurie.

Altra questione è la legge sulle Cooperative spurie che noi abbiamo aiutato a...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, dentro e fuori, per favore.

### **CONSIGLIERE BORI**

Da parte di alcuni di noi c'è stata la disponibilità ad autenticare le firme raccolte sotto la legge, non rileggo l'ordine del giorno che abbiamo già trattato in Commissione, ma ci sono delle questioni che riguardano le Cooperative spurie come il mancato rispetto dei principi di cooperazione, quindi concorrenza sleale, Amministratore unico, mancanza di democrazia interna; ci sono fenomeni anche più preoccupanti, come l'evasione fiscale contributiva o la busta paga ritoccata o l'applicazione di contratti privati. Questo danneggia, prima di tutto le cooperative sane, il mondo della cooperazione sano è danneggiato da quello delle Cooperative spurie. Per questo abbiamo raccolto le firme e riteniamo che il Comune di Perugia debba a sua volta attivarsi per fare in modo che questa legge che è positiva e che serve a distinguere ciò che è buono da ciò che non lo è, sia approvata da nostro Parlamento.

---

Escono dall'aula i Consiglieri Pittola, Camicia, Numerini, Perari, De Vincenzi. Entrano i Consiglieri Felicioni, Giaffreda, Bori, Nucciarelli, Bistocchi, Fronduti, Leonardi. I presenti sono 24.

---

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Bori. Non ci sono interventi. Quindi chiedo a tutti i colleghi di sedersi al proprio posto, procediamo con due votazioni separate, visto che la trattazione del medesimo proponente è stata unica.

Pongo in votazione per primo l'ordine del giorno presentato dal consigliere Bori: Cooperative spurie, somministrazione illegale di manodopera e possibili interventi al fine di contrastare tale fenomeno. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 24 presenti, 24 votanti, 11 favorevoli** (Pietrelli, Rosetti, Bistocchi, Borghesi, Menconeri, Vezzosi, Mori, Arcudi, Bori, Giaffreda, Varasano) **4 contrari** (Fronduti, Nucciarelli, Leonardi, Tracchegiani) **9 astenuti** (Romizi G., Vignaroli, Pastorelli, Castori, Cenci, Felicioni, Luciani, Mignini, Scarponi)

**L'atto è respinto**

**Delibera n.21****Ordine del giorno presentato dal Consigliere Tommaso Bori del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Promozione della legge d'iniziativa popolare contro le coop spurie."****PRESIDENTE VARASANO**

In Commissione aveva ricevuto votazione unanime. Procediamo ora alla successiva votazione. Prego.

**CONSIGLIERE BORI**

Io credo che sia imbarazzante, anzi, siano imbarazzanti due questioni. La prima: che dei Consiglieri comunali vadano in giro per tutta la seduta e poi vengano a votare e non abbiano capito nemmeno quello che votano è oggettivamente imbarazzante.

La seconda questione è: tenendo conto che tutti i voti sono legittimi, ma sulle Cooperative spurie abbiamo avuto un lavoro in Commissione che ha ospitato tutte le realtà di cooperazione e non solo, è venuto l'INAIL, abbiamo fatto un lavoro insieme, tanto più che è stato approvato all'unanimità. Non vorrei dire niente ma avete anche dei rappresentanti del mondo della cooperazione che siedono in Giunta e potranno manifestare come me l'utilità di una legge e di norme sulle Cooperative spurie, è venuta anche in Commissione l'assessore Cichchi ha parlato a favore di questo lavoro fatto da Confcooperative, come da Lega Coop e dall'alleanza delle Cooperative

Io rimango basito ed imbarazzato dal livello espresso da alcuni in particolare, vedo che c'è... alcuni forse non hanno capito dove si trovano, ma capita, vorrei chiedere al Presidente se è possibile avere... come è stato votato in Commissione, perché che gli stessi votino a favore in Commissione e poi vengano qui a votare contro...

**PRESIDENTE VARASANO**

Parere favorevole unanime, come quello successivo che andiamo a votare ora.

**CONSIGLIERE BORI**

Devo dire che mi lascia veramente imbarazzato. Se ci può leggere i nomi prima di procedere alla votazione.

-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Felicioni, Fronduti. Entra il Consigliere Pittola. I presenti sono 23.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

L'ordine del giorno successivo, già illustrato che andiamo a votare, quello sulla "Promozione della legge d'iniziativa popolare contro le coop spurie", ha avuto 9 voti in Commissione, parere favorevole unanime: Felicioni, Bori, Castori, Numerini, Pittola, Nucciarelli, Mori, Giaffreda e Sorcini. Passiamo a questa votazione, chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e pongo in votazione l'ordine del giorno sulla Promozione della legge d'iniziativa popolare contro le coop spurie. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 23 presenti, 23 votanti, 9 favorevoli** (Bistocchi, Borghesi, Mencaroni, Vezzosi, Mori, Arcudi, Bori, Varasano, Scarponi ) **1 contrario** (Tracchegiani) **13 astenuti** (Pietrelli, Rosetti, Giaffreda, Nucciarelli, Leonardi, Romizi G., Vignaroli, Pastorelli, Castori, Cenci, Luciani, Mignini, Pittola)

**L'atto è respinto**

**Delibera n.22**

**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Carmine Camicia del gruppo consiliare Forza Italia su: "Palazzo dei Priori, intitolazione Sala delle Commissioni Consiliari a Emanuela Loi, la poliziotta uccisa nella strage di Via d'Amelio e la Sala ex Giunta a Giovanni Falcone e a Paolo Borsellino."**

**PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora all'ordine del giorno successivo che è quello presentato dal consigliere Camicia su "Palazzo dei Priori, intitolazione Sala delle Commissioni Consiliari a Emanuela Loi, la poliziotta uccisa nella strage di Via d'Amelio e la Sala ex Giunta a Giovanni Falcone e a Paolo Borsellino. La parola al consigliere Camicia.

**CONSIGLIERE CAMICIA**

Grazie, Presidente. Quest'ordine del giorno è stato discusso nel mese di luglio, se non sbaglio votato all'unanimità, se non erro.

Su questa iniziativa di nominare due sale importanti di Palazzo dei Priori che fino ad oggi non avevano un nome. Abbiamo la sala ex Giunta, non significa niente ed abbiamo la sala delle Commissioni e non significa niente.

Fino ad oggi nessuno ha pensato di dare un nome a quelle due sale di prestigio che hanno una storia che hanno visto il percorso degli anni, della politica nell'interno delle stesse. A chi intitolare queste sale prestigiose a Palazzo di Priori? La proposta mi venne in quel momento in cui ancora una volta l'Italia ricordava le vittime dell'eccidio del 92 in Via D'Amelio. Quando uccisero il Giudice Borsellino.

Tutti quanti sapete la storia, quindi non sto qui a narrarvi, è un qualcosa che rimarrà nei libri di storia per le prossime generazioni. Quindi insieme a Borsellino c'era un altro grande eroe che era il Giudice Falcone che sicuramente erano due grandi della giustizia che volevano liberare il nostro Paese dalle cosche mafiose.

Insieme a questi due eroi che tutti quanti conoscono c'erano anche dei poliziotti e c'era anche una ragazza, una poliziotta che nell'esercizio delle sue funzioni, nell'effettuare il suo dovere, sapendo che era molto rischioso fare da scorta ad un personaggio come il Giudice Borsellino, lo fece senza battere ciglia. Era suo dovere, era un suo compito, quindi a testa alta affrontava la buona e la cattiva sorte.

Purtroppo quel giorno la cattiva sorte gli remò contro, quindi morirono in quell'eccidio sia il Giudice Borsellino e sia gli uomini della sua scorta, tra questi anche l'agente Emanuela Loi. Allora proprio all'Agente, Emanuela Loi la Commissione ha deciso di dedicare, di intitolare una delle due sale, come la Commissione ha deciso di intitolare sempre una delle due sale al Giudice Borsellino ed al Giudice Falcone. Quindi io spero che questo Consiglio Comunale sia d'accordo con quella decisione ed approvi questo documento. Grazie.

-----  
Esce dall'aula il Presidente Varasano lo sostituisce il Vice Presidente Bistocchi.  
-----

-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Castori, Bori, Pittola, Tracchegiani, Vezzosi. Entrano i Consiglieri Camicia, Felicioni, Numerini, Perari, Pittola, Miccioni, Mirabassi, Sorcini. I presenti sono 25.  
-----

**VICEPRESIDENTE BISTOCCHI**

Grazie, consigliere Camicia. Apriamo la discussione. Prego, consigliere Vignaroli.

**CONSIGLIERE VIGNAROLI**

Consigliere Camicia, intanto la ringrazio di nuovo per le parole che ha usato per me prima, di stima per il mio lavoro, io spesso ho votato i suoi ordini del giorno, anche lei, lei è molto più prolifero di me ed interviene a 360 gradi, spesso ha votato convintamente dei suoi ordini del giorno. Quindi mi scuserà se oggi non lo voto e le spiego a lei ed al Consiglio per quale motivo io mi asterrò.

Ovviamente non è sulle persone a cui lei vuole intitolare le due sale che sono eroi della Nazionale e dello Stato, delle istituzioni, io ho l'età per ricordarmi quei fatti e mi ricordo l'angoscia da giovane, ma già bello maturo, l'angoscia di quei giorni, l'angoscia mia e della nostra Nazionale, del nostro popolo.

Quindi io assolutamente il mio voto e la mia astensione non è relativa a chi lei vuole intitolare quelle sale. A parte il fatto che qui a Perugia c'è già una scuola intitolata a Falcone, ma comunque sia non è questo il motivo. Il motivo è semplicemente il fatto che noi siamo in un palazzo storico, io per, se vuole anche un per partito preso, una questione di pregiudizio, preferisco non intervenire nel modificare i nomi di luoghi che hanno una storia molto antica. So che il nome... non è un nome, esatto. Ha ragione, guardi, capisco la sua perplessità rispetto a quello che dico, però io...

Però, Sala ex Giunta, sala Commissione non sono nomi, indicano semplicemente la funzione di uno spazio. Intitolare all'interno del Palazzo dei Priori degli spazi storici, ci sono anche affreschi, a persone della storia, per quanto grandi ed importanti, contemporanea io sinceramente non mi trova sufficientemente d'accordo, mettiamola così. Preferirei che venissero intitolare queste persone spazi della città moderna.

### **VICEPRESIDENTE BISTOCCHI**

Grazie, consigliere Vignaroli. La parola al consigliere Pietrelli.

### **CONSIGLIERE PITRELLI**

Grazie, Presidente. Noi votammo a favore di questo ordine del giorno, anche se ricordo in Commissione feci l'obiezione ed indicai come più opportuno l'intitolazione a personaggi di cui va ricordato la vita, vanno ricordate i sacrifici in particolare, quello che mi trova più favorevole è l'intitolazione a Emanuela Loi perché non è molto ricordata questa giovane poliziotta è stata la prima vittima poliziotta donna in una strage. Ricordai che sarebbe molto più opportuno intitolare delle scuole a personaggi di cui va ricordato la vita e quello che hanno fatto, perché? Perché è un'occasione di discussione, se ne parla e se ne può parlare, quindi possono essere attivati degli eventi, dei percorsi anche.

Sicuramente sono dei personaggi moderni che aiutano proprio nelle scuole a ricordare certi periodi.

Le nostre sale sono delle sale abbastanza riservate tutto sommato, per quanto siano pubbliche però non è che vengano frequentate da altre persone, quindi quello che nonostante abbia dato voto favorevole all'intitolazione della sala, perché rimane veramente difficile dire "no" ad intitolare una sala Falcone – Borsellino, Emanuela Loi. Però ci sembra un po' di svilire quella che è stata l'importanza di queste figure. Anche come ricordava il consigliere Vignaroli, anche un po' l'attinenza al luogo, se non, sicuramente per, possiamo vendergli merito e trovare una giustificazione sull'attaccamento alle istituzioni, quindi l'istituzione, sull'importanza delle istituzioni e sul ricordo di persone che hanno sacrificato la propria vita per le istituzioni. Quindi noi voteremo favorevole a questa, ma ricordiamo, in particolare come componente anche della Commissione toponomastica, di rendere pubblici i nomi di questi nostri... quelli che noi chiamiamo Santi Laici.

Noi lo ricordiamo tutti gli anni nel nostro calendario, perché la loro vita è molto importante per capire quanto sono importanti le istituzioni, quanto sono importanti i sacrifici che hanno fatto.

Quindi chiedo a tutti i Consiglieri di impegnarsi perché il ricordo di queste persone avvenga in luoghi pubblici più frequentati dalla cittadinanza di una sala dedicata alle Commissioni o all'ex Giunta. Grazie.

### **VICEPRESIDENTE BISTOCCHI**

Grazie, consigliere Pietrelli. La parola al consigliere Mencaroni.

### **CONSIGLIERE MENCARONI**

Sì, in un certo senso faccio eco alle parole del consigliere Pietrelli, poiché come me e come il proponente membro della Commissione toponomastica, quando è stato presentato questo ordine del giorno ancora la Commissione toponomastica non era attiva e devo dire che, è anche un invito al consigliere Camicia, nel ripensare anche alle parole del consigliere Vignaroli, per dare maggiore enfasi, vedere la possibilità di riportare il nome di Emanuela Loi in Commissione toponomastica, per andare ad intitolare alla stessa una via piuttosto che una rotonda, potrebbe essere una soluzione più accettabile, quanto meno anche più aperta alla cittadinanza. Perché è vero noi avremmo una sala che è intitolata alla Loi, qui nella nostra sede comunale, potrebbe anche darsi che un giorno, se uno volesse, si potrebbe trovare anche un altro luogo per fare svolgere le Commissioni, questo lo sappiamo. Ovviamente il nome ed il titolo di Sala ex Giunta, questa era una delle ragioni principali per le quali dicevamo... non è bellissimo, mi perdonerete un po' l'eufemismo, ma questo è chiaro. Però è altresì chiaro che potremmo trovare, intitolare ad esempio una scuola, come ha proposto il consigliere Pietrelli, piuttosto che il luogo dove noi ci riuniamo come Consiglieri comunali.

Il mio è un invito al consigliere Camicia, visto anche quanto è trascorso da allora e quanto poi oggi si sta facendo e quanto sappiamo più ad esempio, essendo membri della Commissione toponomastica della necessità di intitolare scuole e rotatorie, oltre che a vie. Grazie.

### **VICEPRESIDENTE BISTOCCHI**

Grazie, consigliere Mencaroni. Consigliere Camicia.

## CONSIGLIERE CAMICIA

Chiedo scusa. Giusto una piccola parentesi non è che voglio entrare a gamba tesa, però la competenza per quanto riguarda la nomina, nominare una sala a Palazzo dei Priori, non è della Commissione toponomastica, ma è della Giunta. Quindi la Commissione toponomastica non c'entra assolutamente niente.

Giusto per chiarire, tanto è vero che quando è stata nominata la Sala dei Sindaci, c'è una delibera di Giunta che hanno deciso di nominare quella sala "Sala dei Sindaci", quindi hanno facoltà, il nostro è sempre un indirizzo, non è che noi adesso, come Consiglio Comunale diciamo di assegnare quelle due sale a Falcone e Borsellino ed un'altra a Emanuela Loi e la Giunta deve essere per forza d'accordo su questo nostro indirizzo. È un indirizzo che noi diamo, è un indirizzo politico che noi diamo alla Giunta, rispetto a quello che secondo noi potrebbe essere la scelta giusta, rispetto ad una sala che si chiama ex Giunta, una sala che si chiama Sala delle Commissioni ed abbiamo una proposta, sala Falcone e Borsellino, sala Emanuela Loi.

Quindi io penso che c'è un abisso tra i nominativi. Per cui vi invito ancora a votare questa proposta proprio per dare un segnale forte che il Comune di Perugia è ancora vicino a quegli eventi, è vicino ai famigliari e vicino alle forze dell'ordine. Grazie.

## VICEPRESIDENTE BISTOCCHI

Grazie, consigliere Camicia. Consigliere Perari.

## CONSIGLIERE PERARI

Grazie, Presidente. Nulla quaestio rispetto ai personaggi di Falcone e Borsellino, ovviamente che sono due personaggi dell'Italia moderna che hanno combattuto fenomeni criminosi importanti. Qualche perplessità, onestamente, invito anche il Consigliere, ora nell'ottica del consigliere Camicia lui dice: "Noi approviamo l'ordine del giorno che è un documento d'indirizzo, nei confronti della Giunta, più a prendere in considerazione di dedicare qualcosa di importante a questi personaggi, piuttosto che proprio vincolare la Giunta nel...".

Questo mi sembrerebbe un ordine del giorno più sensato. Se tanto mi dà tanto invito lo stesso Consigliere Camicia a fare un emendamento in questa direzione, io lo voterei comunque perché fatto da un membro del gruppo eccetera, però qualche perplessità di due ordini, una è quella riferita dal consigliere Vignaroli, noi parliamo di un palazzo che esiste dal 1200, anche se non la condivido fino in fondo, però la esprimo quindi qualsiasi cosa si tocca in questo palazzo, bisogna farlo, ovviamente, dopo gli approfondimenti storici del caso. Io ho già invitato il professor Nucciarelli su un altro ordine del giorno che verrà non so tra quanto, quello del Crocifisso in questa sala, fare i dovuti approfondimenti storici.

Perché anche quello è un ordine del giorno che se posto, Crocifisso sì – Crocifisso no, è chiaro io dico: "Crocifisso sì". Perché comunque appartengo alla cultura cristiana. Però Crocifisso in questa sala avrei bisogno di qualche approfondimento storico, diciamo così. Allora bene all'intitolazione di qualcosa di importante a Falcone e Borsellino, non so se quelle due... è vero che non hanno nome, come dice Carmine, se sono due luoghi adatti. Piuttosto vedrei bene... questo fu detto per esempio, non si offenda il consigliere Camicia anche a proposito di una intitolazione che riguardava mio padre, lì per lì me la presi un po' la con la stampa, perché si voleva intitolare inizialmente una parte della via Sperandio che è una via del centro storico, ci fu una sorta di sollevazione, anche di alcuni amici, perché dicevano: "Ma quella è una via che come dice il nome, Spes in deo, che derivava da un convento che stava in quella zona, perché intitolare ad un Sindaco della Perugia moderna una strada" ovviamente io ero parte in causa, lì per lì mi offesi con qualcuno che sollevò questa obiezione. Però in realtà... invece ci fu il sindaco Maddoli che fece un intervento sulla stampa, che apprezzai molto il quale disse: "Ma Perari è il Sindaco della Perugia moderna perché non dedicargli una parte, una via della Perugia moderna" così fu poi, quindi rispetto ma era già stata decisa la questione da alla delibera, se non sbaglio di Giunta in quel momento, devo dire che poi ripensandoci gli anni successivi, è stata una scelta più felice. Per altro poi il caso ha voluto che fu indicata una via nella zona di Pian di Massiano e fu proprio in quegli anni in cui mio padre era Sindaco che si costruì lo stadio e si aprì un po' la zona di Pian di Massiano. Quello fu solo un caso, diciamo così. Però sicuramente il personaggio dell'epoca moderna, vedo meglio dedicargli un qualcosa anche di importante a Falcone e Borsellino, certo perché no. Anche di importante. Quindi da un lato non posso non notare che da quando c'è l'impegno del consigliere Camicia in quella Commissione però si prendono in giusta considerazione, mi riferisco... io non c'ero, ma sarei stato sicuramente presente all'intitolazione della rotonda Luisa Spagnoli un personaggio che non ha bisogno di commenti, che stiamo riscoprendo adesso e forse non è proprio un caso che lo stiamo riscoprendo adesso in quest'epoca un po' più – diciamo così – di libertà, tra virgolette, rispetto ai governi precedenti.

Invito il consigliere Camicia ad una riflessione più approfondita su questo. Vado alla conclusione dicendo che questa sala... Che poi nomi storici, Francesco, nomi storici in realtà, poi di questa parte del palazzo, non è che ce ne sono tanti. L'unico nome storico è questa sala che si chiama "Sala del Malconsiglio" perché era la sala da cui il Governo della Città di Perugia decideva quando imprigionava i suoi nemici all'epoca ovviamente dei Consigli comunali, di imprigionarli nella sala della cosiddetta Salara che non ho capito bene ma dovrebbe

corrispondere alla sala gotica che verrà... ad occhio e croce sono due vicine comunque. Quindi siccome si decideva, i perugini erano cattivelli, insomma, erano abbastanza cattivi, erano abituati a fare le guerre, quindi quando imprigionavano qualcuno da questa sala, decidevano di imprigionarli nella cosiddetta salara e con il sale si stava male.

Poi per quanto concerne le altre sale, che pure sono storiche, ma non vi sfuggirà che la Sala Verde dove c'è la residenza del Sindaco si chiama così solo perché c'è un pannello di colore verde che non so di che epoca è, ma sicuramente non è del 1200, è sicuramente successivo.

La Sala Rossa perché c'era al pannello che comunque riprendeva anche il rosso cardinalizio sopra.

La Sala Gialla perché, come ci ha spiegato in una mirabile conferenza il professor Nucciarelli.

Quindi questi nomi storici, non è che poi in realtà sono così storici.

La Sala della Leva, o meglio ex Leva, che poi è diventata una parte della Sala dei Sindaci recentemente, come ci ha ricordato Camicia, da quando sotto la sindacatura del Sindaco Locchi si è deciso di affigerci i ritratti ex Sindaci ma in realtà si chiamava ex Leva, non è nome antica, ex Leva è riferito all'unità d'Italia quando per molti anni c'era la Leva dei militari.

Quindi l'obiezione del consigliere Vignaroli la condivido, diciamo in parte, perché poi non sono nomi storici, però riterrei che vada, quindi chiudo l'intervento, se il consigliere Camicia poi lo accetta il consiglio bene, sennò lo voto comunque, che vada ad intitolata a questi due personaggi una parte anche molto, se vogliamo visibile diciamo della Perugia moderna proprio perché meritano attenzione. Grazie.

### **VICEPRESIDENTE BISTOCCHI**

Grazie, consigliere Perari. La parola al consigliere Sorcini.

### **CONSIGLIERE SORCINI**

Nel 2009 feci un ordine del giorno, affinché in Provincia, proprio molto simile, a Falcone e Borsellino. In quell'occasione invitai, l'allora Presidente Guasticchi a condividere, perché sono questioni che vanno condivise, vanno sentite, quindi certamente l'ho già fatto e con successo. I Consiglieri provinciali sanno qual è la sala Borsellino e Falcone è la più bella che c'è in Provincia e la stessa cosa mi sembra giusto ed opportuno dividerla qui in Comune.

Certamente io più che impegno al Sindaco ed alla Giunta, chiede di condividere, perché la cosa deve essere condivisa, perché è talmente palese che possa essere condivisa che io non chiederei un impegno. È una questione che parte dal consigliere Camicia, è condivisa da tutti, io l'ho fatta e l'ho richiesta e ho raggiunto l'obiettivo già nel 2010 è la stessa cosa, con molta serenità. Io direi con grande onore poi, quando questa cosa noi la potremo inaugurare, ma deve essere frutto del Consiglio, la Giunta e del Sindaco.

Quindi condivido pienamente, come ha detto Perari, comunque la voto, però io toglierei il discorso dell'impegno ma porterei ad una condivisione del Sindaco e della Giunta, del Consiglio, per una questione che tutti quanti noi riconosciamo.

La storia degli anni passati ed anche come valore al nostro futuro.

### **VICEPRESIDENTE BISTOCCHI**

Grazie, consigliere Sorcini. Consigliere Camicia se non c'è nessun altro, poi proviamo a chiudere.

### **CONSIGLIERE CAMICIA**

Grazie, Presidente. Intanto ringrazio tutti i colleghi che sono intervenuti, veramente è importante che ci sia stato un minimo di discussione su un argomento così importante, così delicato che fa parte della storia del nostro paese. Quindi il Consiglio Comunale su certi argomenti non dovrebbe essere diviso. Dovremmo essere uniti. Per cui io, onestamente, ribadendo anche il concetto di prima che per anni non c'è stata da parte delle varie Amministrazioni, forse anche colpa mia perché facevo parte di questo Consesso, di nominare delle sale anonime, oggi abbiamo la possibilità di dargli un nome. Un nome autorevole. Un nome toccante. Un nome che sicuramente tanti altri Comuni ci invidieranno, perché come diceva giustamente anche il mio capogruppo, se il Sindaco ed il Giunta saranno d'accordo, in particolar modo il Sindaco sarà d'accordo, deve essere un grande evento. Un evento di tutta la città, come abbiamo fatto per la rotatoria della Spagnoli, la città ha partecipato a quell'evento, era un grande evento. Non era l'evento del consigliere Camicia, l'evento del Consiglio Comunale, l'evento della maggioranza, era l'evento della città di Perugia.

Così dovrebbe essere anche l'eventuale evento di inaugurazione delle due sale.

Quindi Falcone – Borsellino e l'altra alla Loi. È ovvio che cose banali ci stanno in questo palazzo, Sala Rossa, Sala Gialla, poca fantasia. Io sono partenopeo, ho un po' di fantasia, quindi scusatemi se mi permetto l'ardire, però impegniamoci un pochino tutti quanti, diamo un tocco. Questo è un tocco sicuramente importante che noi daremo a questo palazzo. Sicuramente non ci sfigura, quindi anche storicamente avere qui dentro la presenza di 3 eroi nazionali che hanno fatto la storia del nostro Paese, sicuramente nessuno si vergognerà di averli.



Per cui io invito tutti i colleghi a votare questo ordine del giorno, proprio perché sicuramente sarà a vantaggio dell'intera collettività perugina. Grazie.

### **VICEPRESIDENTE BISTOCCHI**

Consigliere Camicia, chiedo scusa, ci faccia capire, i suoi colleghi le hanno proposto degli emendamenti, ci taccia capire se li accetta o meno. No. Va bene. Consigliere Miccioni, prego.

### **CONSIGLIERE MICCIONI**

Grazie, Presidente. Pensavo di non intervenire perché già il capogruppo del PD, Mencaroni aveva detto un po' la disponibilità del PD.

Io inviterei il consigliere Camicia, sulla base in particolare degli interventi del consigliere Perari e del consigliere Sorcini a riflettere ed a fermarsi un attimo, io credo che è giusto quando il consigliere Sorcini dice: "Non è un impegno del Sindaco e della Giunta, ma deve essere un impegno del Consiglio, non della maggioranza, dell'intero Consiglio, istruzione consiliare". ... (intervento fuori microfono).

No però io credo che il Palazzo sia il Palazzo del Consiglio, non solo il Palazzo del Sindaco o dell'Organo della Giunta. Il Palazzo del Consiglio perché il Consiglio è l'organo rappresentativo della città.

Quindi io credo che se c'è questa esigenza di ridare dei nomi a delle sale, dopo anni, credo che sia un'esigenza opportuna. Le dico la verità, trovo antipatico discutere se una sala sia più meritevole di un nome, piuttosto che di un altro, soprattutto farlo in un discorso pubblico, perché sembra che uno sia pro o contro Falcone, pro o contro Borsellino o contro la poliziotta che perse la vita a soli 25 anni, credo che il senso sia un altro.

Credo che il capigruppo, forse la conferenza Capigruppo sia il luogo più idoneo per questo tipo di discussione, ma che il Consiglio... trovare una forma, non so, di una Commissione consiliare ad hoc, magari a porte chiuse, nel senso nel quale si arrivi ad una proposta condivisa, quella di valutare l'opportunità di rinominare le sale di questo palazzo. Consigliere Sorcini, le chiedo, piuttosto che impegnare il Sindaco e la Giunta, votiamo quest'ordine del giorno, ma votiamolo con un emendamento, prendiamo atto che c'è una discussione nel ridare i nomi e che il Consiglio arrivi con una proposta per tutte le sale e non solo per due sale. Questo è quello che mi sembra di avere capito che venga anche dai Consiglieri del suo gruppo.

La invito a riflettersi, non ne facciamo una battaglia per dire: "Ho messo io quel vessillo, piuttosto che qualcun altro". Grazie.

### **VICEPRESIDENTE BISTOCCHI**

Quindi la sua è una proposta di emendamento consigliere Miccioni? ... (intervento fuori microfono). Io invito i colleghi Consiglieri a prenotarsi per interventi se lo reputano opportuno così poi il consigliere Camicia risponde una volta per tutte, siccome mi hanno fatto notare che il numero degli interventi è già stato superato. Prego, consigliere Rosetti, a lei la parola.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Sì, grazie Presidente. Qui noi oggi stiamo parlando di persone che hanno sacrificato la loro vita per la difesa dello Stato. Quindi la loro vita ed il loro sacrificio ha un valore simbolico elevatissimo, perché è il simbolo del rispetto e della legalità, è il simbolo del rispetto a rischio della propria vita con la consapevolezza di rischiare la propria vita, è simbolicamente quello che dovrebbe essere il servitore dello Stato.

Noi sappiamo che nel nostro territorio stiamo vivendo in questo momento e la relazione della direzione distrettuale antimafia, sulle indagini che hanno caratterizzato – anche questa Regione ce lo insegna – c'è un tentativo in alcuni casi anche andato a buon fine di penetrazione delle organizzazioni criminali. La nostra Regione è divenuta appetibile per fatti di riciclaggio e per una permeabilità che in qualche misura nel tempo si è sviluppata per una serie di meccanismi. Quindi è chiaro che – come posso dire? – la lotta alla mafia non appartiene più geograficamente a determinati territori, ma è una lotta ed una battaglia comune perché le organizzazioni criminali poi penetrano anche in Regioni importantissime, ricche come la Lombardia in cui ce n'è una presenza e c'è stata una capacità di penetrazione piuttosto allarmante, quindi deve essere una battaglia di tutti e deve essere – come posso dire? – la vita di queste persone, nel più totale sacrificio, ma quello che io voglio sottolineare di nuovo nella consapevolezza del rischio della propria vita, gli eroi moderni sono questi, i cosiddetti, noi li chiamiamo I Santi Laici. Il Movimento 5 Stelle, Beppe Grillo ci fece e ha fatto per anni anche quest'anno il calendario dei Santi Laici, perché queste sono persone che nel nostro paese forse più di altri paesi dove la legalità spesso e volentieri viene meno, ma anche dove c'è la più alta percentuale di correzione. Insomma viviamo in un contesto anche di carattere, come posso dire, di rispetto del principio di legalità che è veramente, talvolta troppo sottile e ridotto. Ma l'importanza anche simbolica delle persone alle quali, giustamente il consigliere Camicia vuole intitolare qualcosa che ci appartenga come istituzione. Il concetto questo è giusto. Cioè il Comune di Perugia si fa esso stesso attraverso dei nomi simbolo importantissimi, come posso dire? Vuole ri-

cordare sempre a se stesso ed alle istituzioni in primo luogo, ma anche a tutti i cittadini che non dobbiamo abbassare la guardia, quindi il momento storico potrebbe essere significativo. Però io ritengo che l'ubicazione ed i luoghi che si sono scelti non siano propriamente adatti allo spessore di queste persone, all'importanza del messaggio che in qualche misura noi vogliamo dare, perché sono delle sale in cui noi svogliamo l'attività, come posso dire? Quotidiana di questa istituzionale, ma che sono scarsamente accessibili alla cittadinanza, nel senso che non sono luoghi... sono aperti, ma non sono in realtà luoghi particolarmente frequentati dai nostri cittadini.

Quindi io condivido assolutamente l'idea che il Consiglio Comunale insieme alla Giunta, in maniera assolutamente indistinta, cioè dimenticando i ruoli ma rafforzando nei luoghi, sia la componente della rappresentatività democratica della comunità cittadina insieme all'organismo di Governo scelga luogo significativo, accessibile, aperto, in cui i cittadini sappiano che il Comune di Perugia, ribadisco in un particolare momento storico che è quello dell'interdittiva antimafia, che è quello delle indagini anche della direzione distrettuale antimafia su una materia importantissima come quella dei rifiuti, quindi il pericolo è nel segnalare anche che ci sono tante avvisaglie di pericolo anche in altri settori, fino ad ora scarsamente toccati di penetrazione delle organizzazioni criminali. Io non dimentico che la debolezza dei soci privati di Gesenu oggi potrebbe in qualche misura favorire e rendere appetibile alla penetrazione di alcune organizzazioni criminali che hanno fatto del traffico illecito di rifiuti il loro core business, penso alla Camorra in particolare, questo pericolo è un pericolo attuale, quindi io penso che in questo momento, in maniera abbastanza rapida si debba addivenire a dare questo messaggio alla città. Però trovo che il luogo svilirebbe il messaggio che noi vogliamo dare. Che sia bene che insieme, non so con quale formula, non so anche persone più esperte come Vignaroli, come il capogruppo del PD, cioè individuiamo dei luoghi veramente simbolo a cui possiamo attribuire questo messaggio, perché i luoghi troppo interni, quelli troppo chiusi, quelli meno accessibili ma per una scelta dei cittadini nella loro accessibilità, secondo me mal si adattano a questo tipo di finalità e di obiettivo che certamente noi tutti abbiamo. Quindi io direi che se il consigliere Camicia vuole oggi andare avanti nell'adozione di questo ordine del giorno, propongo anche io che si impegni il Sindaco in collaborazione e congiuntamente al Presidente del Consiglio che avrà ovviamente il compito di rappresentare il Consiglio in questo percorso, di individuare una sala appartenenze, simbolicamente all'istituzione perugina, quindi al municipio, da intitolare a delle persone il cui sacrificio... io so che questo non è l'intento del consigliere Camicia, lui ha questi input che sono molto positivi, lo dico sempre, poi vanno aggiustati nel percorso, che abbia però la capacità di non svilire il loro ruolo, di non svilire che cosa sono.

Noi pensiamo, per esempio, di portare i ragazzi in visita, con l'ordine del giorno nel consigliere Pittola, a visitare i luoghi storici, il centro storico eccetera. Questi ragazzi devono potere approcciare anche quei luoghi in cui dicono: "Il mio Comune, il Comune a cui io appartengo ha voluto darmi anche questo ulteriore messaggio". Dovrebbe essere fatto anche, condivido anche questo, annunciando alla città che questa scelta c'è stata. Quindi ecco, io alla luce di tutto questo non volendo certamente votare contro il messaggio positivo e ribadisco, anche adatto al momento storico che viviamo, dato dal consigliere Camicia, però suggerisco di emendare l'ordine del giorno e propongo di emendarlo nel senso di impegnare il Sindaco in collaborazione con il Presidente del Consiglio ad individuare una sala che sia però aperta alla cittadinanza da intitolare alle persone che sono state citate. Quindi Falcone – Borsellino, ma anche il capo della scorta, che giovanissima, come ricordava il consigliere Miccioni purtroppo ha perso la vita per difendere la legalità e lo Stato.

### **VICEPRESIDENTE BISTOCCHI**

Grazie, consigliere Rosetti. Io invito i colleghi Consiglieri ad intervenire se lo reputano opportuno altrimenti chiudiamo con il consigliere Camicia, che teoricamente non potrebbe intervenire, ma ovviamente è stato chiamato in causa, quindi mi sembra una questione di buon senso dare la parola per chiudere, per poi procedere alla votazione.

### **CONSIGLIERE CAMICIA**

Grazie, Presidente. Ringrazio tutti quanti. Ringrazio anche gli ultimi intervenuti. La collega Rosetti. Io penso che oggi stiamo discutendo, ormai è quasi un'ora, su un argomento importantissimo e questo qualifica questo Consesso. Io non avevo dubbi che sarebbe nata una discussione sull'argomento. Quindi è positiva questa cosa. Se qualcuno pensava "Voto no, giusto per fare dispetto a Carmine" si è sbagliato. Quindi poteva anche andare a casa. Ha perso un'ora del suo tempo. Ho visto che con grande senso di responsabilità, gli altri colleghi stanno qui a riflettere, a discutere, capire, come ad un certo punto dare questo segnale forte alla nostra città. È giusta la mia proposta? Non lo so. Perché qualche dubbio ce l'ho anche io, scusate colleghi, qualche dubbio ce l'ho.

Però io ritengo che essendo un po' la memoria storica di questo Consiglio Comunale, insieme a Massimo, insieme a Piero, abbiamo iniziato, insieme a Francesco, stava anche lui con noi, quando noi abbiamo iniziato quella sala a destra, si chiamava ex Giunta, perché la Giunta non ci andava più, perché andava nella sala

rossa, quando si dovevano riunire. Quindi si chiamava ex Giunta. Noi lì come Consiglio Comunale, con le Commissioni ci lavoravamo molto di più, ci riunivamo in quella a destra ed in quella a sinistra, anche contemporaneamente, quindi erano sale del Consiglio Comunale, di fatto. Erano già sale del Consiglio Comunale, cioè le utilizzava solo il Consiglio Comunale, tranne quando c'erano le elezioni che arrivavano quelli con tutto il baldacchino e quindi si mettevano lì con i computer, quindi ci cacciavano via. Sennò, nel resto dell'anno, solo i Consiglieri comunali accedevano in quelle due sale. Quindi di fatto erano nostre. Continuare a chiamarle ex Giunta, che adesso non ha neanche più senso perché la Giunta adesso ci va, quindi dobbiamo dire ex, ex Giunta perché è di Giunta? Non lo so come chiamarla. Sala delle Commissioni, ma quali Commissioni? Andiamo a fare la spesa, che andiamo a fare? È una cosa abbastanza imbarazzante. Allora vogliamo rimanere ancora qui per 20 anni per mantenere quelle sale nel loro anonimato, ex Giunta, oppure Giunta, Giunta un poco, Giunta tanto, o dargli un nome autorevole, come quello che io ho indicato, un nome che è la storia del nostro Paese, dei nomi che sono la storia del nostro Paese. Allora è qui, praticamente vogliamo regalare ai nostri concittadini un po' di prestigio rispetto a quello che hanno dato la vita per quello Paese, per la legalità, per la libertà stessa.

Perugia è una città libera, è una città libera grazie anche a quel loro sacrificio. Quindi è qui che noi dobbiamo valutare. Vogliamo continuare a mantenere nell'anonimato quelle due sale, salette o saloni come le vogliamo chiamare, oppure dire: "Cari nostri concittadini, noi per rispetto di quelle persone, per rispetto di quegli eroi, perché tali solo, sono eroi, internazionali, vogliamo insieme a tutto il nostro Paese condividere quel sacrificio, dedicando a loro due sale, dove la politica è presente quotidianamente, dove non c'è solo la politica, io vedo quando siamo in Commissione vengono tanti soggetti esterni, vengono i cittadini, vengono le associazioni, quindi è frequentata quella sala. È più frequentata quella sala... sono più frequentate quelle sale che questa sala del Consiglio Comunale, quindi dire che magari rimane così, nessuno la potrà vedere, io penso di sì. Potrà essere oggetto di visita anche da parte degli scolari, delle scolaresche che potranno andare ad vedere quelle sale e dove potremmo elencare anche la storia, perché queste persone sono morte? Qual è stato il motivo della loro sofferenza estrema. Questo sicuramente sarà un grande segnale di civiltà che noi daremo al nostro paese, poi avete la piena libertà, la piena autonomia di dire...

#### **VICEPRESIDENTE BISTOCCHI**

Consigliere Camicia, chiedo scusa, io non la vorrei interrompere ma la invito a concludere il suo intervento.

#### **CONSIGLIERE CAMICIA**

Dire di dire, per cui votiamo, direte di no, io vi ringrazio lo stesso, per carità.

#### **VICE PRESIDENTE BISTOCCHI**

Bene. Allora pongo in votazione l'ordine del giorno a firma del consigliere Camicia su: Palazzo dei Priori, intitolazione Sala delle Commissioni Consiliari a Emanuela Loi, la poliziotta uccisa nella strage di Via d'Amelio e la Sala ex Giunta a Giovanni Falcone e a Paolo Borsellino. Dichiaro aperta la votazione.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 25 presenti, 25 votanti, 17 favorevoli** (Leonardi, Nucciarelli, Camicia, Luciani, Mignini, Scarponi, Mori, Mencaroni, Pittola, Perari, Bistocchi, Borghesi, Felicioni, Miccioni, Mirabassi, Pastorelli, Sorcini) **1 contrari** (Cenci) **7 astenuti** (Arcudi, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Numerini, Romizi G., Vignaroli)

**L'atto è approvato**

-----  
Rientra in aula il Presidente  
-----

**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Carmine Camicia del gruppo consiliare Forza Italia su: " Installazione Tornelli in tutti gli uffici del Comune di Perugia. Rilevazione Presenza, obbligo per il personale dirigente a timbrare il cartellino elettronico (Budge) di presenza in entrata e in tutte le uscite. Recupero indebito elargizioni buoni pasto, al personale che non abbia timbrato l'uscita e l'entrata della pausa pranzo." RINVIATO**

**PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora all'ordine del giorno successivo, sempre a firma del consigliere Camicia su: Installazione Tornelli in tutti gli uffici del Comune di Perugia. Rilevazione Presenza, obbligo per il personale dirigente a timbrare il cartellino elettronico (Budge) di presenza in entrata e in tutte le uscite. Recupero indebito elargizioni buoni pasto, al personale che non abbia timbrato l'uscita e l'entrata della pausa pranzo. Prego, consigliere Camicia. Chiedo un po' di silenzio all'aula per cortesia.

**CONSIGLIERE CAMICIA**

Presidente, io chiedo se è possibile, visto che l'argomento sicuramente è importante, merita una riflessione, sicuramente ci sarà una grande discussione, se era possibile rinviarlo, data l'ora, al prossimo Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE VARASANO**

Sì, è possibile. Certo, come no. Tra l'altro è di proprietà del proponente. Quindi credo che non ci siano questioni di sorta. Quindi procediamo con l'ordine del giorno...

**CONSIGLIERE CAMICIA**

Va bene, Presidente. Come non detto, vado avanti.

**PRESIDENTE VARASANO**

Prego.

**CONSIGLIERE CAMICIA**

Questa l'abbiamo discussa in Commissione, vi ricordate che il sottoscritto aveva chiesto dei tabulati agli uffici preposti per capire se la dirigenza in virtù, in rispetto di una delibera di Giunta, della Giunta Boccali con la quale prevedeva che la Dirigenza doveva comunque timbrare come tutto il resto del personale, se questa delibera di Giunta veniva rispettata.

Quindi io ho chiesto all'epoca i tabulati di tutta la dirigenza. Onestamente quando mi sono arrivati questi tabulati, tantissimi dirigenti non timbravano, poi c'era il problema della pausa pranzo che gli dava il diritto ad usufruire del ticket restaurant, quindi la legge prevede che bisogna uscire attraverso la timbratura, rientrare almeno dopo mezzora ed anche questa timbratura non c'erano, per cui era una cosa abbastanza imbarazzante.

Ho richiesto un'altra volta, dopo un periodo di tempo queste timbrature e posso dire che insomma, nonostante che ci fu una grande discussione in Commissione anche con l'Assessore preposto, anche il Dirigente del personale, ebbene, nonostante io chiesi di nuovo i tabulati, in quell'occasione, addirittura un dirigente si rifiutò di farmi recapitare i tabulati. Quindi addirittura un Dirigente ha detto: "No, non sono d'accordo che un Consigliere comunale nell'esercizio delle sue funzioni vada a verificare se io ho timbrato oppure no".

Detto questo io ritengo che, dopo tutte quelle che stiamo ascoltando per televisione, quello che sta succedendo in tutti i Comuni, Sanremo e quant'altro, dove il personale del comparto, ad un certo punto viene preso in fragranza, che timbra, non timbra, timbra quell'altro, l'amico dell'amico, qualcuno in mutande e via scorrendo, qui succede una cosa abbastanza anomala, che ci sta la dirigenza che non timbra. Però io ritengo che lo strumento della timbratura serva, uno a tutelare la dirigenza stessa, perché alcuni istituti, tipo quello delle ferie, io voglio capire come questa Amministrazione riesce a dire che la dottoressa Cesarini ha diritto a 30 giorni di ferie, sulla base di che cosa quando non c'è una timbratura.

Allora per poter stabilire che la dottoressa Cesarini ha diritto a 30 giorni di ferie c'è bisogno che chiaramente la dottoressa Cesarini, faccio un nome così a casaccio, dimostri attraverso le timbrature che era presente in servizio. Che abbia lavorato di più rispetto agli altri lo sappiamo tutti, che i Dirigenti dovrebbero essere e forse così sarà, cioè che entrano per primi e dovrebbero uscire per ultimi. Non so se è così, però esiste questa cattiva abitudine di non timbrare, perché a loro avviso non hanno l'obbligo, nonostante una delibera di Giunta con la quale prevedeva che questi dirigenti e questo personale, perché di questo si tratta, personale dipendente, debba effettuare praticamente la timbratura come lo effettuano tutti quanti.

Alla Regione lo fanno, non solo alla Regione, negli istituti previdenziali, INPS e INAIL, la dirigenza timbra tranquillamente, senza nessun tipo di problema, lo Stato timbra, noi abbiamo parecchi colleghi che lavorano nello Stato, l'Agenzia delle Entrate e quant'altro e timbrano, qui esiste questa anomalia per cui praticamente la Dirigenza non timbra.

Allora ci fu una grande discussione ed anche l'Assessore preposto condivise con noi questo ordine del giorno che fu approvato. Per cui di conseguenza, il dispositivo la molto semplice. Cioè praticamente di installare dei tornelli dove è possibile, laddove è possibile, a mio avviso è importante l'installazione dei tornelli anche per una sicurezza interna stessa degli operatori, perché oggi sapete è un momento particolare, quindi anche a Palazzo dei Priori entra chiunque. Io vedo anche dei venditori ambulanti che entrano in questo palazzo, vanno dai

dipendenti che stanno lavorando, gli offrono qualche catenina e quant'altro da vendere. Praticamente possono entrare tutti ed a mio avviso a tutela anche del personale, noi dovremmo creare delle condizioni che a un certo punto il personale stesso sia tutelato e non solo il personale anche chi fa politica qui dentro, quindi il tornello potrebbe servire anche a questo, cioè verificare chi entra, se è un soggetto estraneo, chi è, magari verificare i documenti, prendersi i documenti e se deve andare in qualche ufficio ci può andare tranquillamente, però almeno sappiamo che in questo palazzo ci sono delle persone. La timbratura serve perché tutti quanti timbrano in questo palazzo e serve anche a livello di sicurezza, perché immaginate che succede un problema serio, un incendio, allora attraverso i servizi informatici si riesce a sapere quante persone stanno in questo palazzo, perché hanno timbrato tutti quanti, ma se una parte della dirigenza non timbra, nemmeno riusciamo a sapere quante persone lavorano in questo palazzo. Per uscire chiaramente chi deve andare in missione, chi si deve spostare, ci sono dei codici che utilizzano in tutte le altre Amministrazioni per cui chi deve uscire digita un codice, esce tranquillamente e non succede assolutamente niente, però una cosa è certa, che la timbratura dev'essere obbligatoria anche per la dirigenza di questo Comune, anche perché ancora una volta io ho verificato che il buono pasto lo prendono tutti ed a mio avviso se la Corte dei Conti incomincia ad indagare su questa vicenda sicuramente l'Amministrazione, perché poi è l'Amministrazione che eroga questi servizi, a mio avviso potrebbe anche essere perseguita dalla Corte dei Conti. Allora il dispositivo è molto semplice, "A seguito di quanto sopra descritto, di deliberare con urgenza l'obbligo per i dirigenti di utilizzare il tesserino magnetico sia in entrata in servizio che in uscita". Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Consigliere. Il dibattito è aperto. Ci sono interventi? Prego, la parola al consigliere Perari.

### **CONSIGLIERE PERARI**

Come spesso accade il consigliere Camicia tocca degli argomenti che sono estremamente interessanti, però io sono poco appassionato alle derive pentastellate degli argomenti, nel senso che ritengo, e l'ho detto più volte, che in questo paese c'è un problema di pubblica amministrazione, è indiscutibile, io so che qualche volta i dirigenti anche di questo Comune più di una volta mi hanno guardato male, ma io non ce l'ho con nessuno sul piano personale, però dico che in Italia c'è un problema di pubblica amministrazione eccessivamente pesante rispetto alle attività private, rispetto alla vita dei cittadini, in parte deriva dalla nostra tradizione. Pensate che, questo dato era del consigliere Cenci, quindi lo abbia sollevato con rigore scientifico, mi sembra, che il Comune di Londa, non so quanti abitanti abbia, non so quanti milioni siano e quanto sia complesso il governo città di Londra, ha 600 dipendenti.

Il Comune di Perugia, che poi è sceso in questi dieci o vent'anni, ha un numero quasi doppio di dipendenti, i dirigenti erano arrivati sotto la seconda sindacatura di Locchi a qualcosa come 50 dirigenti e poi è chiaro che una pubblica amministrazione numericamente eccessiva crea ovviamente dei disagi perché poi deve anche chiaramente mantenere se stessa.

Quindi io sono un fautore di una riforma in generale della pubblica amministrazione, lo dico da sempre... non so, basta pensare che la Presidenza della Repubblica Italiana costa due volte l'apparato della Regina d'Inghilterra che non ha più l'Impero ma esiste un Commonwealth quindi contatti con Stati con dei doveri sicuramente maggiori, quindi sicuramente il consigliere Camicia ha toccato un argomento ovviamente importante, che è quello della dedizione al lavoro e dell'applicazione, però non bisogna... (intervento fuori microfono)... e cioè quando sento dire che i Consiglieri Comunali devono starci tre quarti d'ora... quando si parla solo di quantità e non... (intervento fuori microfono)... il Consigliere Comunale che parla soltanto mezz'ora che è presente un'ora piuttosto di quello di uno che ci sta dodici ore che magari non parla mai. Io mi ricordo nelle tante legislature che ho visto c'era qualche Consigliere Comunale, non facciamo nomi, ma che non è intervenuto... (intervento fuori microfono)... ma era sempre presente. Non faccio nomi ovviamente... No, i nomi non si fanno, comunque erano tutti amici ovunque, in qualsiasi banco ovviamente sedevano, ma è un metro quello di misurare – adesso va tanto di moda – sono la quantità oppure meglio tornare un po' come si faceva nel passato anche a vedere ed a verificare la qualità, che noi in questi ultimi anni abbiamo perso nel nostro paese, abbiamo perso... il merito conta sempre meno.

Allora che voglio dire con questo? Che ovviamente a mio giudizio... che non sono un appassionato del... i dirigenti ovviamente devono essere presenti, ma io avrei altri metodi per misurare la loro prestazione professionale piuttosto che l'inserimento di tornelli. C'è una delibera a cui giustamente il consigliere comunale Camicia ci richiama, ma questo è il motivo per cui, proprio perché non sono appassionato delle generalizzazioni, delle valutazioni fatte soltanto su un metodo legato alla quantità e non alla qualità, io mi asterrò. Non se ne vorrà il consigliere Camicia che oggi avrebbe fatto l'en plein, per quanto mi riguarda l'en plein ovviamente è troppo, quindi su questo ordine del giorno mi asterrò.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Perari. Se non ci sono interventi, io pongo... Prego, consigliere Arcudi.

**CONSIGLIERE ARCUDI**

Anch'io ritengo che la discussione sulla qualità del lavoro nella Pubblica Amministrazione sia una discussione molto interessante, che parte ovviamente dall'organizzazione prima ancora che dalle persone e dalla missione che si deve dare una pubblica amministrazione a livello nazionale ed a livello locale. Come ho sempre detto noi dobbiamo partire da un punto, il bene comune dev'essere considerato anche in Italia come il bene di tutti, come il bene di tutta la comunità, e non come accade molte volte, come accade in altre realtà, penso ai paesi del nord Europa dove il bene comune è considerato come il bene di tutti i cittadini. Noi, venendo da una tradizione un po' più individualista consideriamo il bene comune il bene di nessuno, per cui io sporco in mezzo alla strada o butto la busta fuori dai cassonetti, tanto poi c'è il Comune che ci pensa. Non è così ovviamente.

Quindi ripartire da questo, da una Pubblica Amministrazione che diventa amica dei cittadini, che diventa interlocutore dei cittadini per garantire una qualità della nostra comunità che sia migliore e che sia più orientata a garantire una vita migliore per tutti. Per far questo io credo che noi dobbiamo avere un'organizzazione del lavoro migliore anche nella Pubblica Amministrazione, è evidente che ancora persistono delle sacche di inefficienza, però io credo, ho fatto anche una nota, non so se l'avete vista in questi giorni, che vada un po' ricondotta tutta la discussione rispetto al ruolo della Pubblica Amministrazione in Italia.

A livello nazionale sui ministeri si deve fare molto di più, sugli enti sovracomunali si deve fare di più, adesso ci sono delle riforme, però obiettivamente nei Comuni, per le scelte fatte in questi anni da tutti i Governi, centro-destra e centrosinistra che hanno ridotto i trasferimenti per una situazione economica che ha ridotto le entrate fiscali ed anche la capacità di imposizione fiscale da parte dei Comuni, si è oggettivamente andati ad un percorso che ha prodotto più efficienza, una riorganizzazione del lavoro e poi i Comuni rispetto ad altre realtà hanno un elemento che io segnalo sempre, c'è il controllo sociale, c'è il controllo dei cittadini, c'è il controllo dell'Amministrazione, c'è il controllo dei Consiglieri Comunali, io dopo tanti anni, ma tutti, anche i Consiglieri Comunali di prima legislatura ormai conoscono gli uffici, conoscono come si lavora. Io credo che in questo anno e mezzo di attività istituzionale ed amministrativa si è sfatata un po' una leggenda che si era fatta circolare per Perugia... (intervento fuori microfono)... Non siamo abituati ad essere efficaci alle 18.40 del pomeriggio. Io ricordo, c'era qualche Consigliere Comunale presente, i sempre presenti Perari e Camicia, che i Consigli Comunali finivano anche alle due, alle tre di notte, alle cinque di notte, quindi dobbiamo abituarci ad essere più incisivi anche in orari meno... (intervento fuori microfono)... Non c'è bisogno di rispondere... Perché deve rispondere?... (intervento fuori microfono)... La consigliera Luciani, che ora vuole sostituire il Presidente del Consiglio, vista la polemica di Camicia, approfitta di questa discussione nella maggioranza per...

**PRESIDENTE VARASANO**

È possibile anche perché non conosce i contenuti delle conferenze dei capigruppo...

**CONSIGLIERE ARCUDI**

Però prima di potersi proporre come Presidenza del Consiglio dovrebbe contare i Consiglieri ed io segnalo anche questa volta che se noi, ad esempio se continuate così facciamo, sfiliamo il cartellino e manca il numero legale, una cosa che ormai è una consuetudine.

La storia ci insegna che da quando c'è la politica e ci sono le Amministrazioni il numero legale delle assemblee dev'essere garantito dalla maggioranza, cosa che non viene fatta in quest'aula. Per ritornare su questo tema, io credo che noi dobbiamo puntare sulla qualità del lavoro, credo che su questa cosa specifica io condivido un po' le parole che sono state dette dal consigliere Perari, bisogna costruire un processo che consente in maniera adeguata, efficace, in maniera imparziale, di valutare tutti i nostri dipendenti dai dirigenti fino ai lavoratori di grado più basso. Ma si deve fare con un percorso, un processo democratico chiaro, trasparente, credo che non basti l'organismo di valutazione, si deve fare di più, ma i dirigenti del Comune di Perugia credo che noi li dobbiamo valutare sul lavoro che fanno, sui risultati che ottengono, sulla produzione che si raggiunge a fine anno. Si deve dare ovviamente un programma di lavori e valutarli.

In questo modo noi rendiamo un po' più burocratico il lavoro dei dirigenti.

Io ho un giudizio molto articolato sui dirigenti del Comune, li conoscono ormai da anni tutti, però conosco anche dei dirigenti che il sabato e la domenica, quando andavo in giro, mi fermava un cittadino, li chiamavo e mi rispondevano. Se noi rinquadrriamo il tema dei dirigenti legati non più alla valutazione del lavoro complessivo che viene fatto in tutto l'arco settimanale ed in tutto l'anno... per me un dirigente del Comune di Perugia deve lavorare anche a Natale, se lo inquadrriamo e lo ridefiniamo in un'ottica di orari e di timbrature ne limitiamo un po' la prospettiva.

Quindi, per concludere, credo che il tema sollevato da Camicia è assolutamente interessante, può aprire un percorso di valutazione del Consiglio Comunale, visto che la Giunta lo sta facendo poco, su come andare a valutare i nostri dipendenti, ma dai dirigenti ai lavoratori e dovremmo capire come farlo in maniera moderna, innovativa, non limitando una discussione così significativa al tema solo delle entrate e delle uscite.

Carmine, qual è la mia preoccupazione? "Noi timbriamo, ma abbiamo l'orario, alle 08.30 entriamo, alle 13.30 usciamo. Alle 14.30 rientriamo ed alle 17.30 usciamo, però alle 17.30 stacciamo il cellulare" e non è possibile questo per i dipendenti del Comune di Perugia, penso alla Protezione Civile, all'ambiente, alle infrastrutture, ma a tutti, perché capita a tutti di andare ad un'assemblea... io quando andavo ad un'assemblea a Ponte Felcino, andavo giù, chiamavo vari dirigenti per dire: "Come stanno le cose a Ponte Felcino? Che abbiamo fatto in queste settimane, in questi mesi a Ponte Felcino?". Quindi c'è anche il rovescio della medaglia, perché a quel punto si sentono anche responsabilizzati a timbrare ed a quegli orari, ma liberi negli altri orari.

E questo, secondo me, per una città come Perugia, non va bene, perché i dirigenti devono stare sulle questioni 24 ore al giorno per 365 giorni.

Per questo non sosterrò questo ordine del giorno, però credo che noi possiamo cogliere questo spunto di Camicia per aprire una discussione su come definire insieme un sistema di valutazione adeguato anche per i dirigenti che sia un po' più efficace del solo organismo di valutazione.

-----  
Esce il Segretario Generale Supplente la sostituisce l'Ufficiale Verbalizzante Cristallini  
-----

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Arcudi. La parola al consigliere Mencaroni.

## **CONSIGLIERE MENCARONI**

Su due o tre livelli si inserisce questo ordine del giorno. Innanzitutto vorrei parlare del livello sicurezza a Palazzo dei Priori perché il consigliere Camicia ha parlato di questo e perché se n'è discusso proprio oggi in Conferenza capigruppo, non è facile però anche oggi si sono verificati fenomeni di persone che transitavano per i corridoi e per i bagni in maniera libera e devo dire anche in maniera impropria. E quindi questo ordine del giorno pone l'attenzione ed offre lo spunto per una riflessione proprio sulla sicurezza di Palazzo dei Priori che a differenza di tante altre sedi istituzionali di questa città, di questa Regione, non hanno un controllo, una scrematura all'ingresso. Questo purtroppo l'abbiamo visto anche nella nostra città dove si sono creati dei fenomeni molto tristi dal punto di vista di cronaca.

Detto questo io ritengo, come il consigliere Arcudi, che vada valutata la qualità dell'operato dei nostri dirigenti. Parlo forse anche in questo nel mio lavoro, nella mia professione, nel mio piccolo, sono anch'io un dirigente e quello che ci si dice in una mentalità sicuramente anglosassone che è il lavoro che comanda, quindi noi dobbiamo essere sempre disponibili, sempre responsabili e non è la quantità del lavoro che noi offriamo, ma la qualità.

Io posso citare un esempio, anche perché essendo noi forza di opposizione, forza di minoranza, non abbiamo più quel rapporto con i dirigenti, ma per una situazione che ha coinvolto il quartiere dove vivo, abbiamo indetto un'assemblea ed a questa assemblea si è presentato il dirigente Vincenzo Piro. Devo dire che ha illustrato alla popolazione in maniera egregia la situazione e credo che per questo il dirigente Piro non abbia preso uno straordinario, cosa che invece se noi andassimo a seguire alla lettera questo ordine del giorno dovremmo prevedere.

Quindi credo sia giusto non sostenere questo ordine del giorno per la ragione che sto illustrando.

Voglio dire anche questo, avevamo chiesto – ma purtroppo questo ancora non si è verificato – il monitoraggio degli ordini del giorno. Purtroppo è marginale rispetto a quanto lei chiede, Consigliere, però riguarda anche l'attività della Giunta e dei dirigenti sulle indicazioni dell'organo, cioè il Consiglio Comunale, che rappresenta i cittadini.

Ad oggi non abbiamo ricevuto alcun tipo di risposta proprio sul monitoraggio degli ordini del giorno e questo mi offre lo spunto per rinnovare l'invito a chi presiede quest'assemblea e per rinnovare l'invito ai dirigenti a dare seguito a quell'ordine del giorno che noi abbiamo chiesto sul monitoraggio degli ordini del giorno stessi. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mencaroni. Quando gli ordini del giorno vengono approvati poi viene dato seguito all'iter abituale per la loro attuazione. La parola al consigliere Camicia che già ha illustrato, quindi può intervenire. Prego.

## CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. Sono telegrafico. Io dicevo prima, Presidente, se era possibile rinviarlo alla prossima... perché la discussione sicuramente è interessante e ci porterà via tanto tempo e non può essere chiaramente liquidato in quattro e quattro otto, perché è un argomento interessante.

Io, Presidente, ho ascoltato degli interventi che ho apprezzato e forse capisco come mai la Sinistra ha perso le elezioni, perché quando il collega Arcudi dice: "Io non sono d'accordo sulla timbratura, perché sulla qualità..." e tutte queste cose qua e poi egli stesso il 26 ottobre del 2010 con la Giunta, quindi era Vicesindaco, non l'ultimo degli usceri... (intervento fuori microfono)... Nel 2010 lei era Vicesindaco, avete elaborato una delibera di Giunta con la quale praticamente avete detto che la dirigenza doveva timbrare la mattina, a mezzogiorno ed alla sera.

Oggi lei dice che non è così, smentisce se stesso. Bene, ne prendo atto. Però, poiché è una delibera di questa Amministrazione che non è stata revocata, è ancora vigente allora come si fa in un contesto, perché quando è stato presentato quest'ordine del giorno era in tempi non sospetti, poi ultimamente è successa l'ira di Dio in tutti i Comuni. Quindi è un problema che noi dovremo affrontare come Amministrazione. Nascondersi dietro al dito dicendo: "Quelli sono tutti bravi, per cui guai a chi tocca il manovratore" secondo me è un errore che non dovremmo fare.

Allora, visto che le norme prevedono che devono timbrare anche, perché sono dipendenti come tutti gli altri, visto che c'è una delibera di Giunta, la numero 165 del 26 agosto del 2010, quindi al posto di andare in ferie avete fatto questa delibera, perché è stata fatta questa delibera? Perché il Consiglio Comunale attraverso un ordine del giorno, e chi era presente lo saprà sicuramente, ha dato un indirizzo alla Giunta affinché anche la dirigenza timbrasse come tutto il personale del comparto.

Quindi è stata una volontà del un Consiglio Comunale, la Giunta l'ha recepito, ha emanato un atto, perché la Giunta opera attraverso gli atti, però è stato disatteso. Allora, se questo atto è stato disatteso, se noi vogliamo ad un certo punto dire che le norme sono queste e tutti le devono rispettare partendo dall'ultimo dei dipendenti, se un ultimo c'è, fino al primo, se un primo c'è. Se invece vogliamo dire: "No, gli altri devono rispettare tutte le norme contrattuali e quant'altro e 40, 35, 38 no" io penso che creeremo sicuramente una spaccata notevolissima in questa Amministrazione.

Dico un'altra cosa, anche per chi amministra questo Comune, perché il problema dei buoni pasto è un problema serio. Noi abbiamo la Corte dei Conti che ancora non ha affrontato questo argomento, ma il giorno in cui affronterò questo argomento a Palazzo dei Priori io penso che ne vedremo delle belle ed allora proprio a tutela dell'Amministrazione vigente, quella pregressa poco mi interessa, io ritengo che questo ordine del giorno dev'essere approvato, che l'esecutivo deve dire a tutta la dirigenza, visto che sono forniti di budget, che lo devono utilizzare, non lo devono lasciare a casa. Torniamo nella normalità.

Io questa sera sto chiedendo semplicemente di tornare nella normalità, come fanno in tutte le altre Amministrazioni, come fanno in banca, come fanno... Allora, se vogliamo tornare alla normalità questa è la strada, se invece vogliamo essere ancora un'Amministrazione spartana, allora voi voteremo no a quest'ordine del giorno e poi ognuno si assume la propria responsabilità. Grazie.

## PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Consigliere Camicia. Non vedo altri interventi, quindi chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e pongo in votazione l'ordine del giorno del consigliere Camicia su "l'installazione di tornelli in tutti gli uffici del Comune di Perugia: rilevazione presenza, obbligo per il personale dirigente a timbrare il cartellino elettronico di presenza in entrata ed in tutte le uscite. Recupero indebito elargizione buoni pasto al personale che non abbia timbrato l'uscita e l'entrata della pausa pranzo".

La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 13 presenti, 13 votanti, 7 favorevoli** (Giaffreda, Pietrelli, Rosetti, Leonardi, Nucciarelli, Camicia, Pittola) **1 contrario** (Cenci) **5 astenuti** (Castori, Luciani, Perari, Varasano, Vignaroli)

## PRESIDENTE VARASANO

La seduta è tolta per mancanza del numero legale ed il prossimo Consiglio rivedrà gli ordini del giorno che ri-prenderanno dalla votazione di questo ordine del giorno.



La seduta è tolta. Sono le ore **18,55** del **08.02.2016**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL VICE PRESIDENTE**  
**SARAH BISTOCCHI**

**IL PRESIDENTE**  
**LEONARDO VARASANO**

**IL SEGRETARIO**  
**UFFICIALE VERBALIZZANTE**  
**LUCIANA CRISTALLINI**

**IL SEGRETARIO**  
**Segretario Generale Supplente**  
**LAURA CESARINI**

**IL DIRIGENTE**  
**SEGRETERIA CONSIGLIO COMUNALE**  
**LUCIANA CRISTALLINI**

**Collazonato**  
**Istruttore Amministrativo**  
**CARMELA PUTRONE**